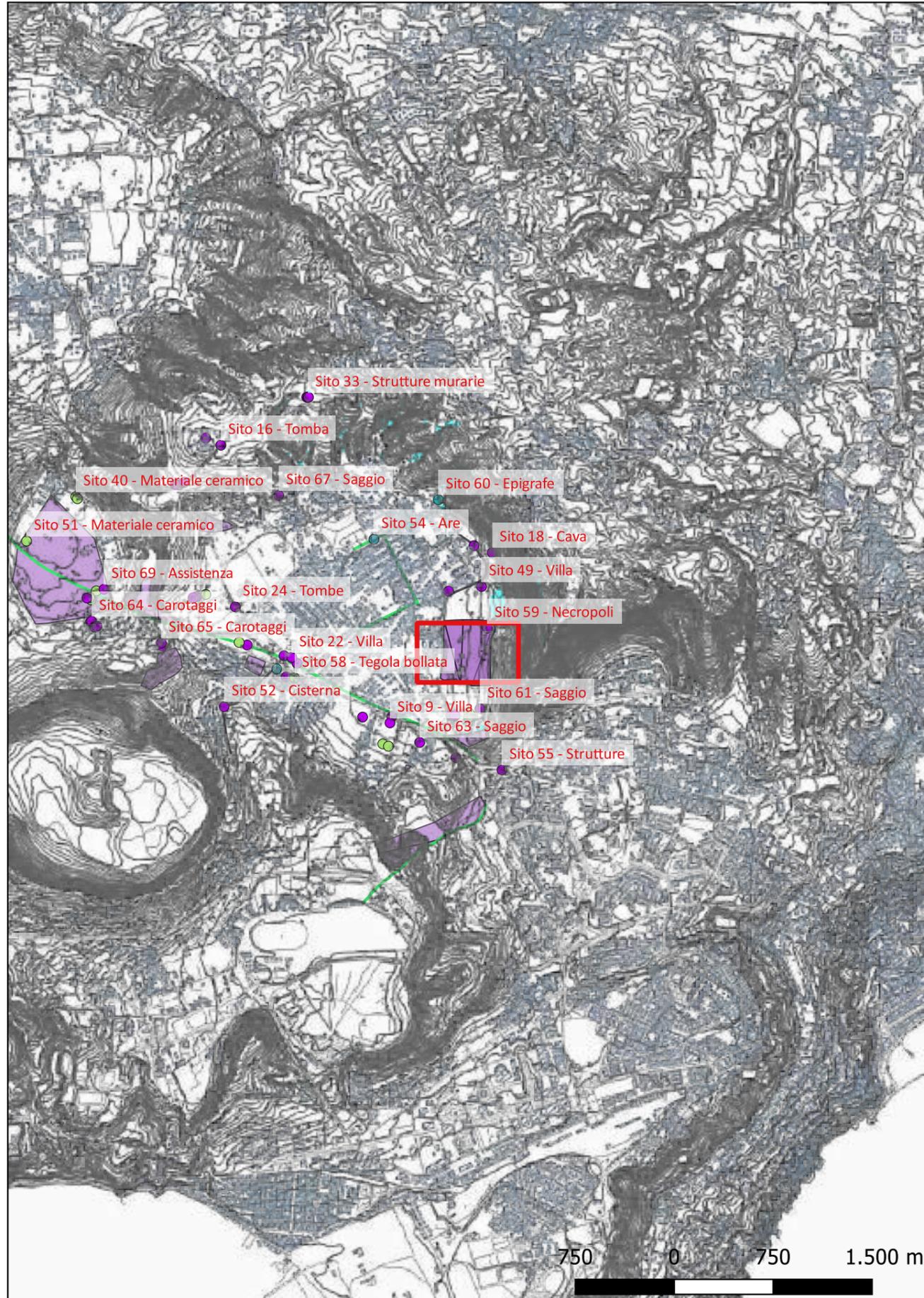


Sito 50 - Sito 50 - Sepolcreto (B61E09000090002_50)



Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tombe}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

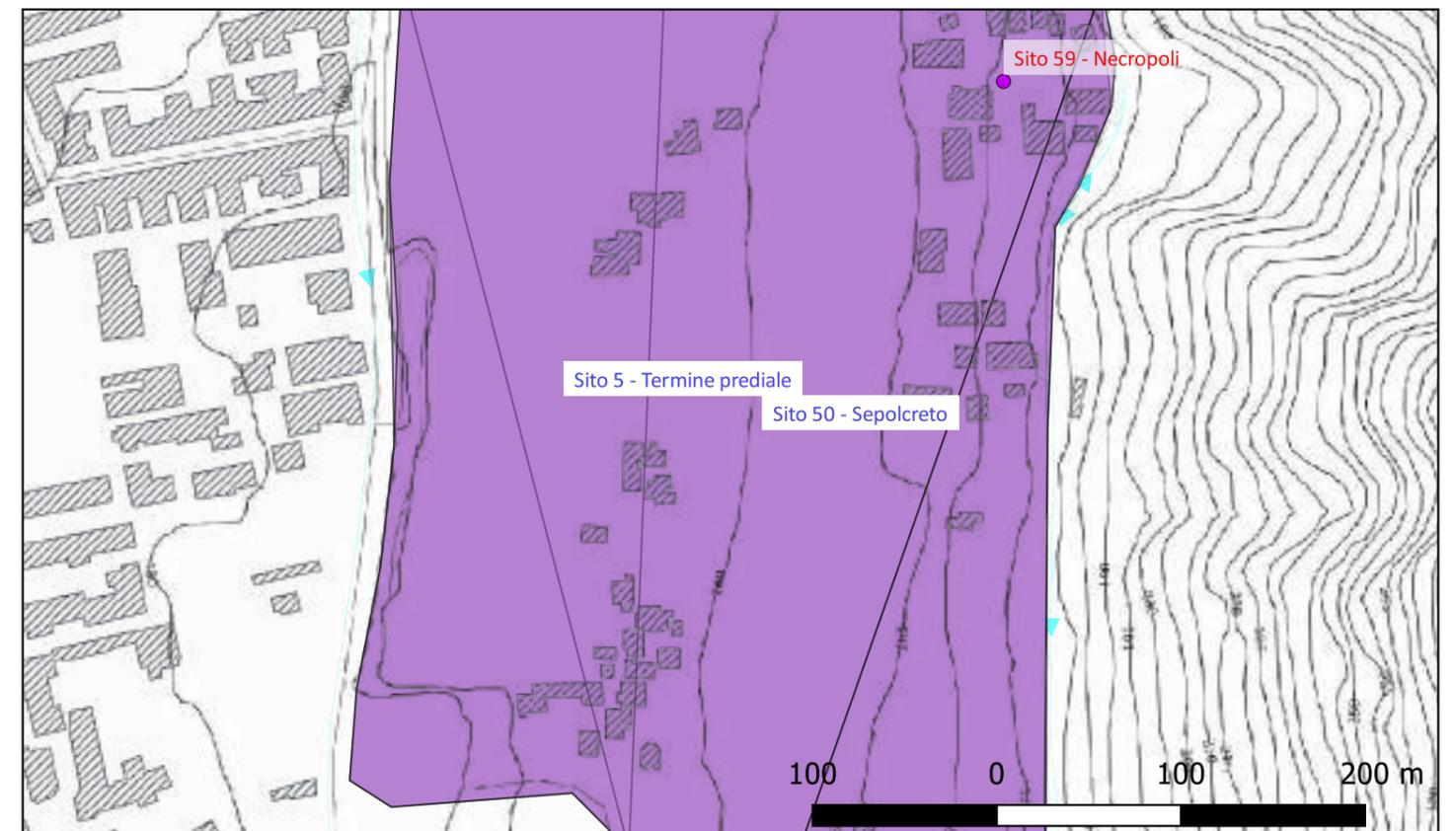
Distanza dall'opera in progetto:circa metri 3

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio alto

Si riporta la notizia relativa all'esistenza di un sepolcreto; potrebbe trattarsi di tombe a cappuccina o a enchytrismòs, poiché l'autore della notizia, don Salvatore Di Fusco, riferisce di "molti scheletri di romani racchiusi in bare di terracotta".

S. Di Fusco, "Notizie storiche di Pianura", s.l. 1914, in Mele-Varchetta 1992, p. 102.



Sito 51 - Sito 51 - Materiale ceramico (B61E09000090002_51)

Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

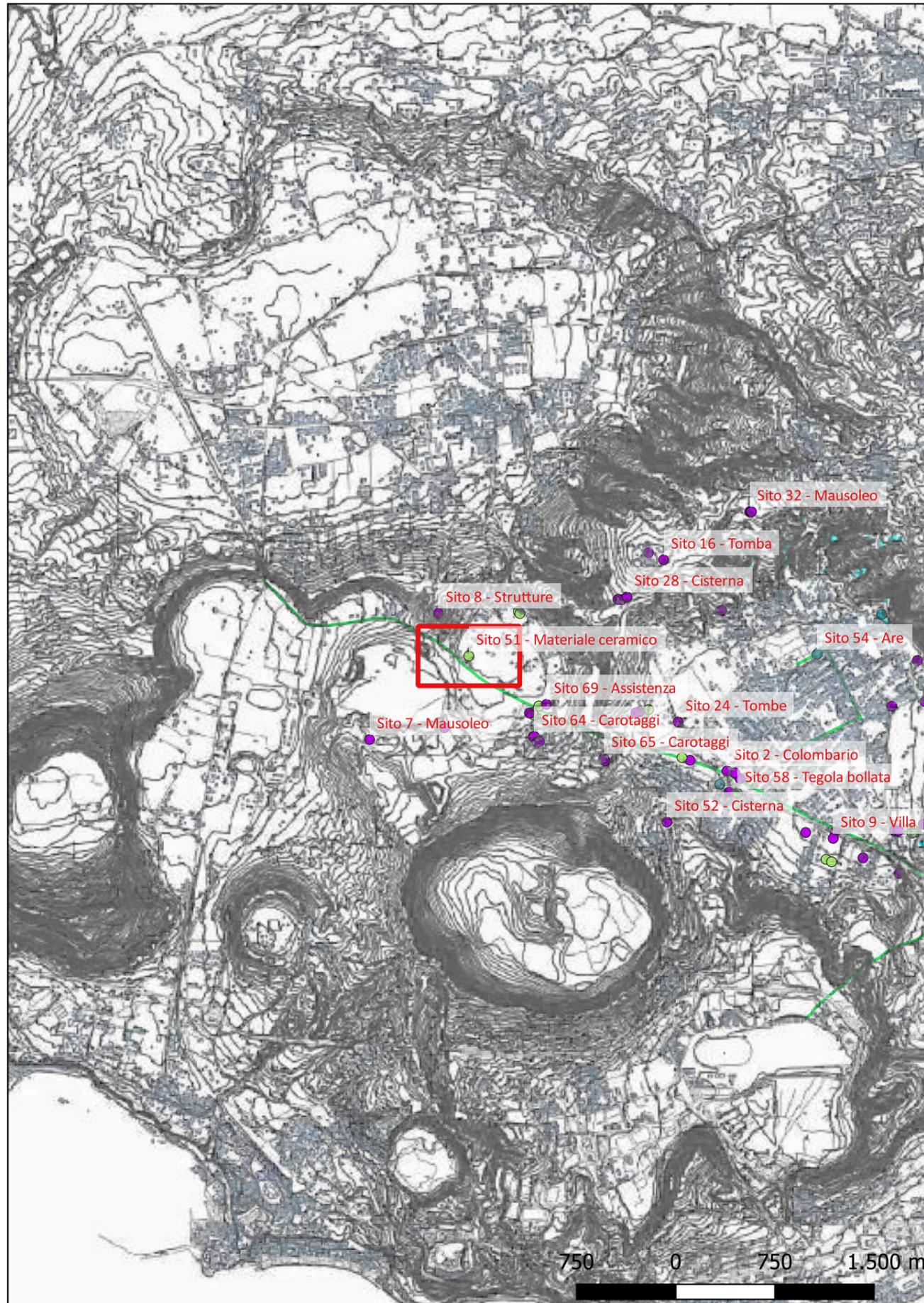
Modalità di individuazione{dati di archivio, indagini geomorfologiche (carotaggi etc.)}

Distanza dall'opera in progetto:circa metri 8

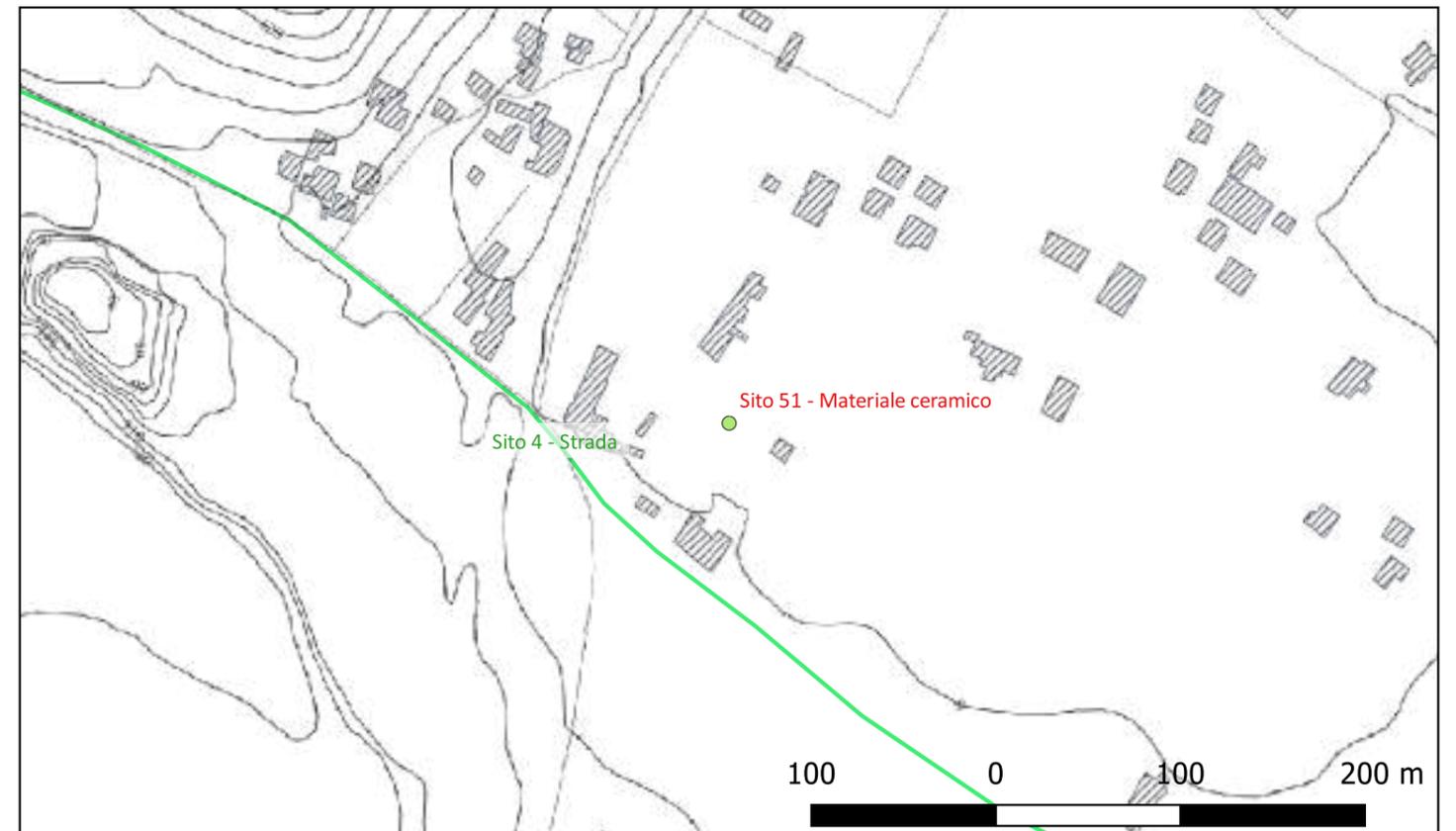
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Al fine di ottenere parere favorevole da parte della Soprintendenza riguardo ad una richiesta di condono, sono stati effettuati tre sondaggi a carotaggio continuo, spinti alla profondità massima di m 10 dal piano di campagna e posizionati lungo un allineamento con interasse di m 30 nel cortile di pertinenza dell'immobile di interesse. Al di sotto degli strati di accumulo moderni è stata messa in luce una successione di livelli cineritici rimaneggiati e variamente umificati sovrapposti a prodotti piroclastici in giacitura primaria riferibili alla eruzione flegrea di Fossa Lupara (3800 BP). Un frammento di laterizio e uno di ceramica comune, solo genericamente ascrivibili ad età romana, sono stati rinvenuti nel paleosuolo direttamente soprastante i prodotti di Fossa Lupara, ad una profondità compresa tra m 1.30 e 1.70 dal piano di campagna. Non sono state intercettate strutture antropiche.



SABAP – NA GA 32 (2010)



Sito 52 - Sito 52 - Cisterna (B61E09000090002_52)

Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura idrica, {cisterna}. {Età Romana},

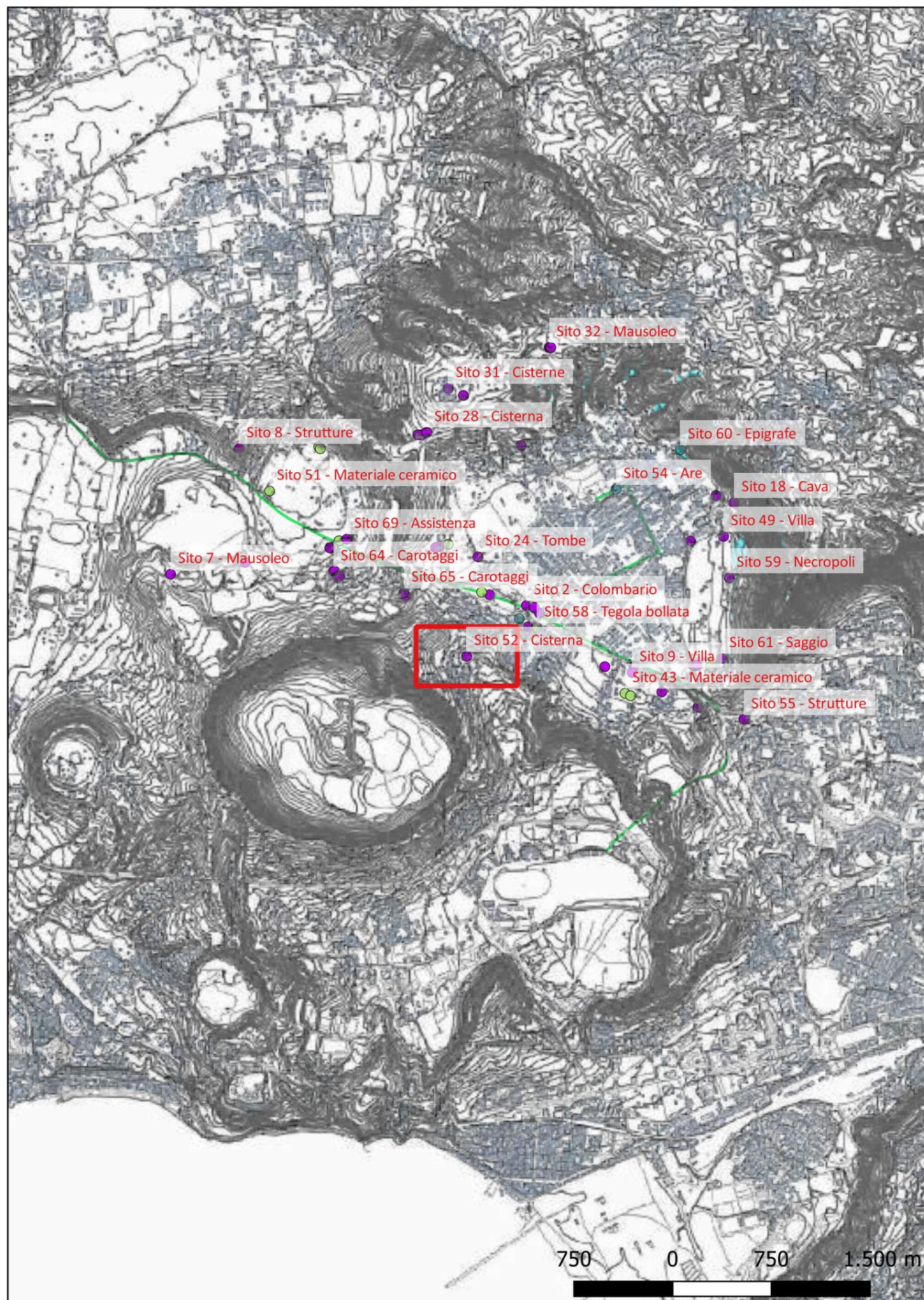
Modalità di individuazione{dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:circa metri 8

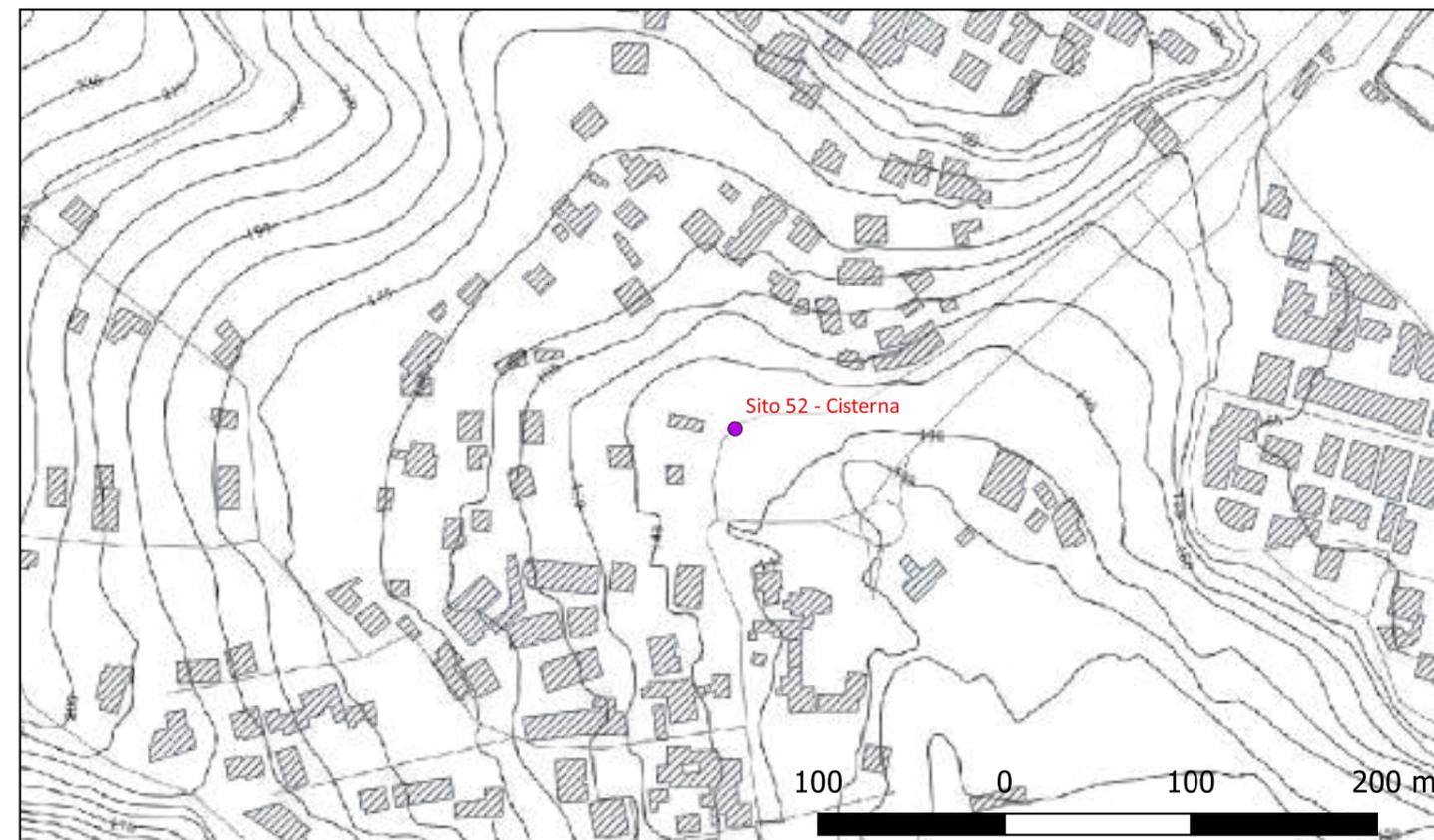
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

In occasione dei lavori per la realizzazione di una nuova rete fognaria è stata rinvenuta, a m 5,5 di profondità dal p.c., una cisterna di forma allungata scavata direttamente nella pozzolana e rivestita di intonaco idraulico, in precarie condizioni di conservazione.



SABAP – NA (2001)



Sito 53 - Sito 53 - Strada (B61E09000090002_53)

Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {strada}. {Età Romana},

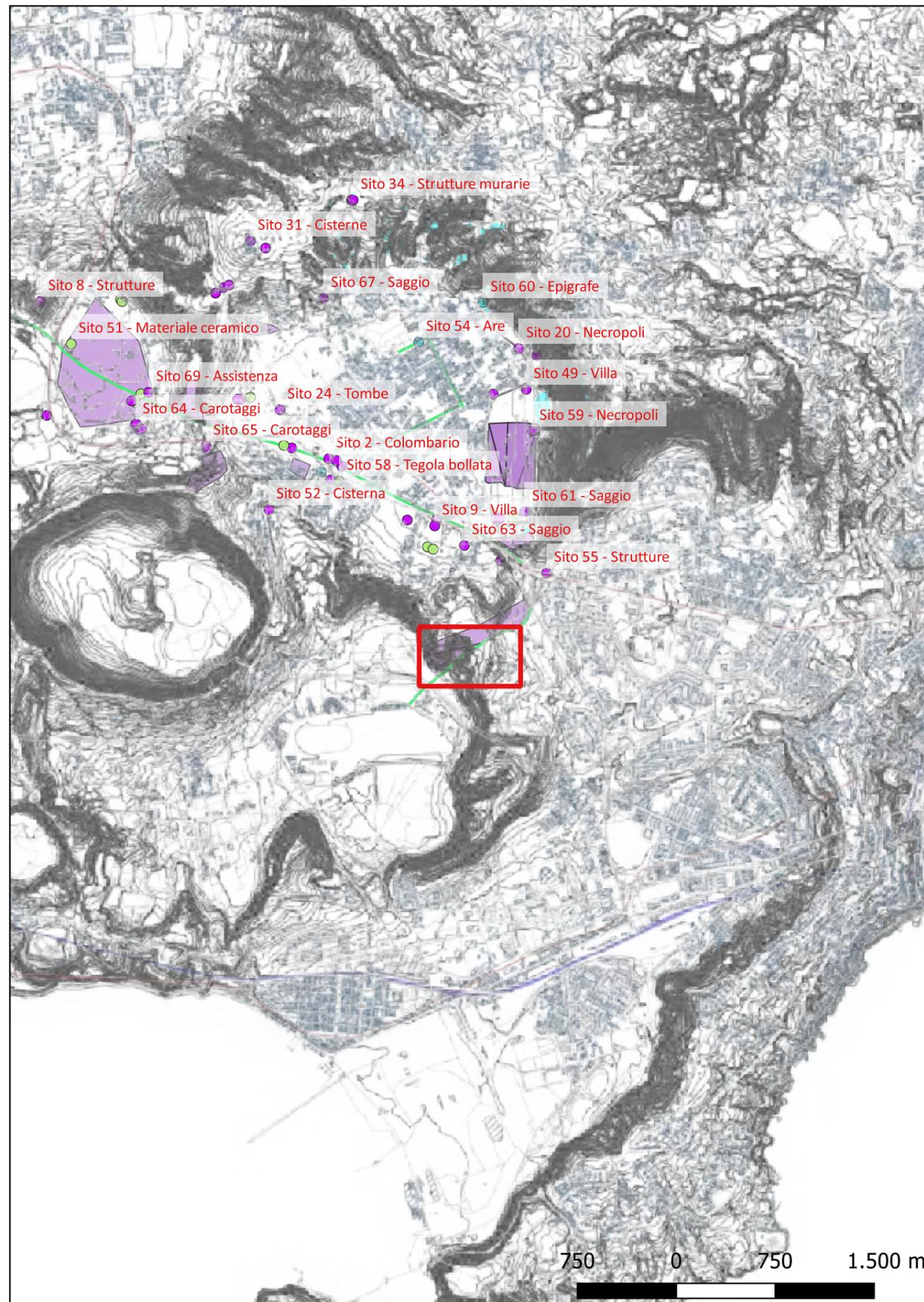
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:circa metri 8

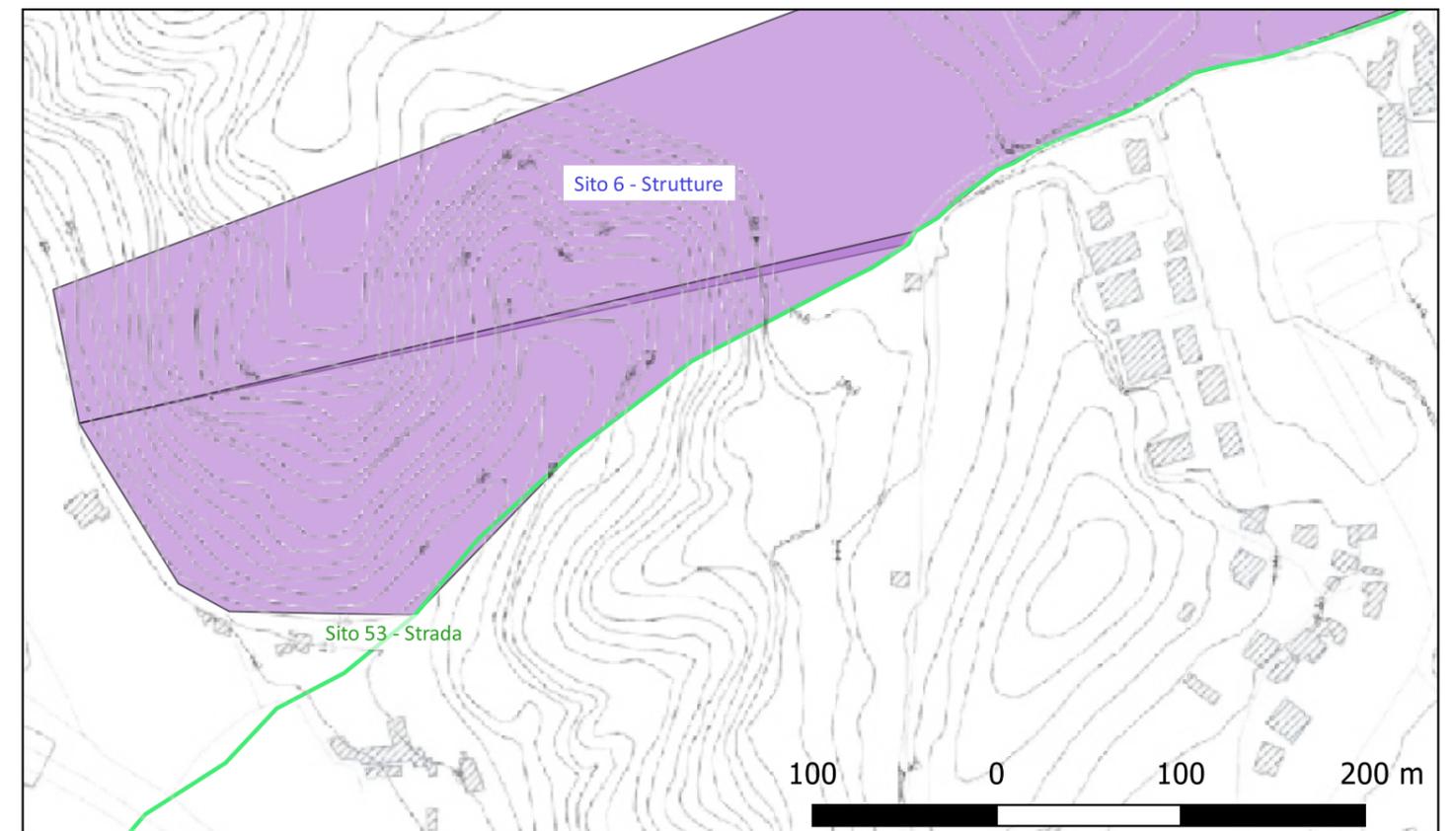
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

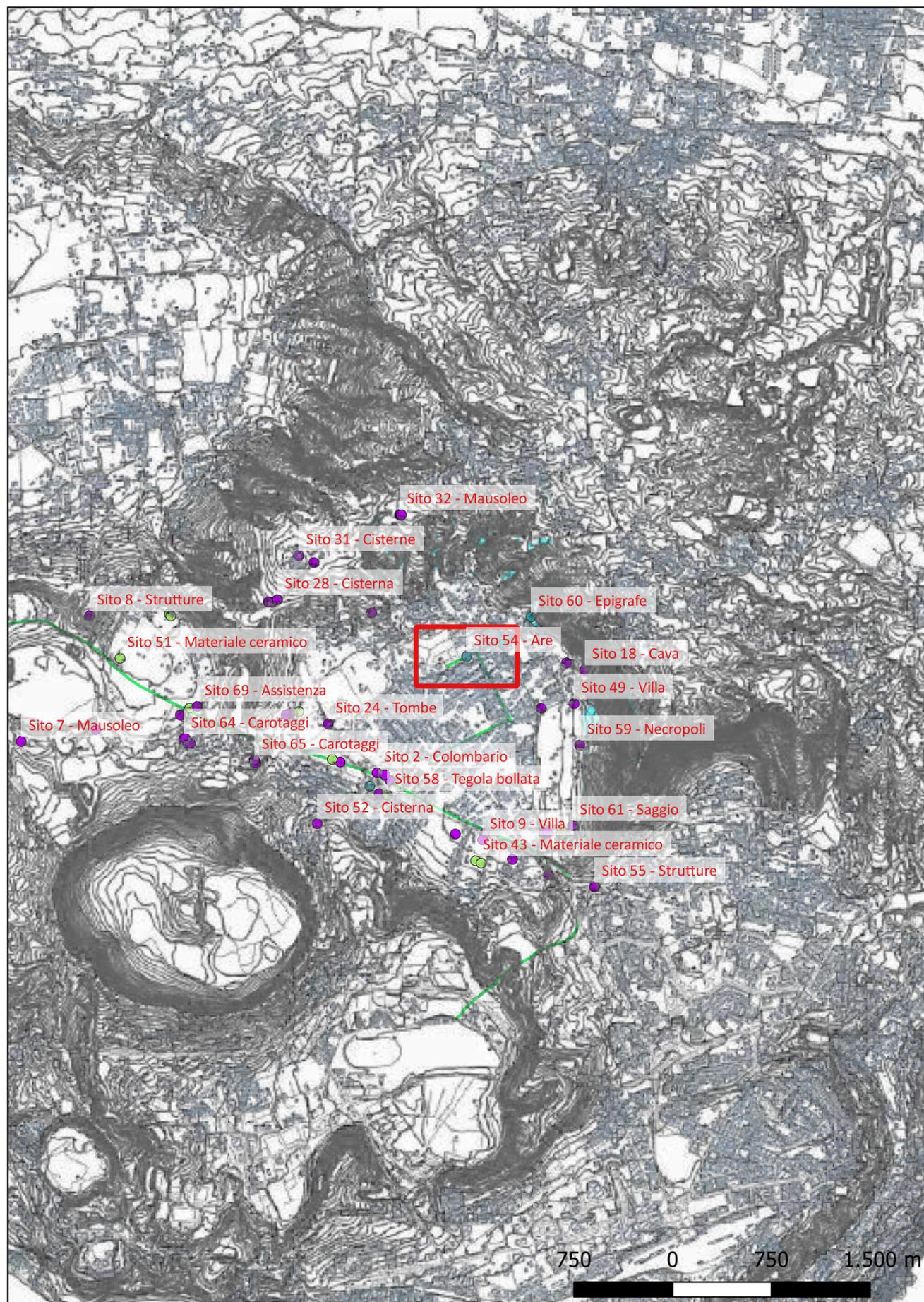
Si riporta la notizia del rinvenimento di un non meglio specificato percorso viario.



Mele-Varchetta 1992, p. 65.



Sito 54 - Sito 54 - Are (B61E09000090002_54)



Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: luogo con ritrovamento sporadico, {}. {Età Romano imperiale},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, ricognizione archeologica/survey }

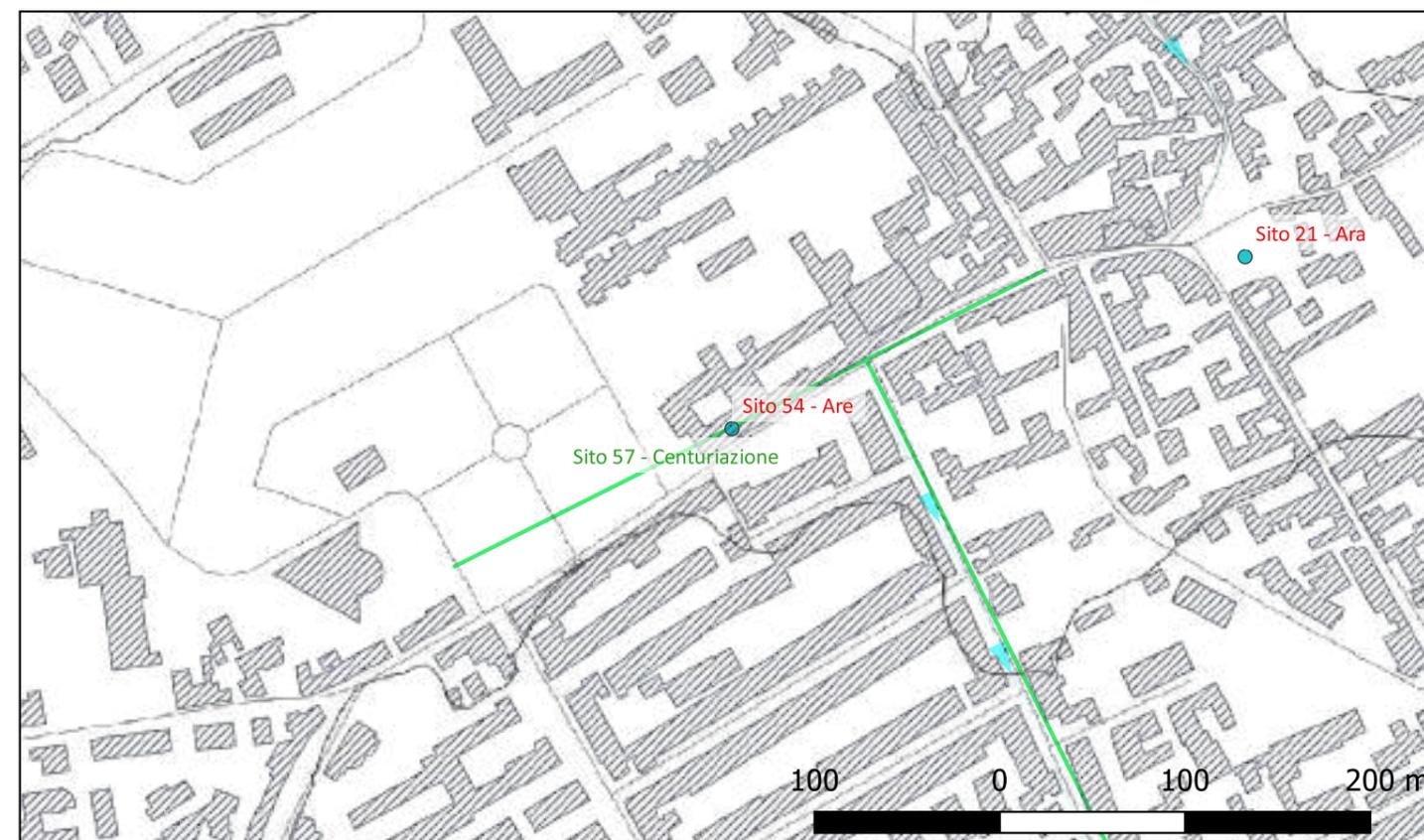
Distanza dall'opera in progetto: circa metri 8

Potenziale: potenziale alto

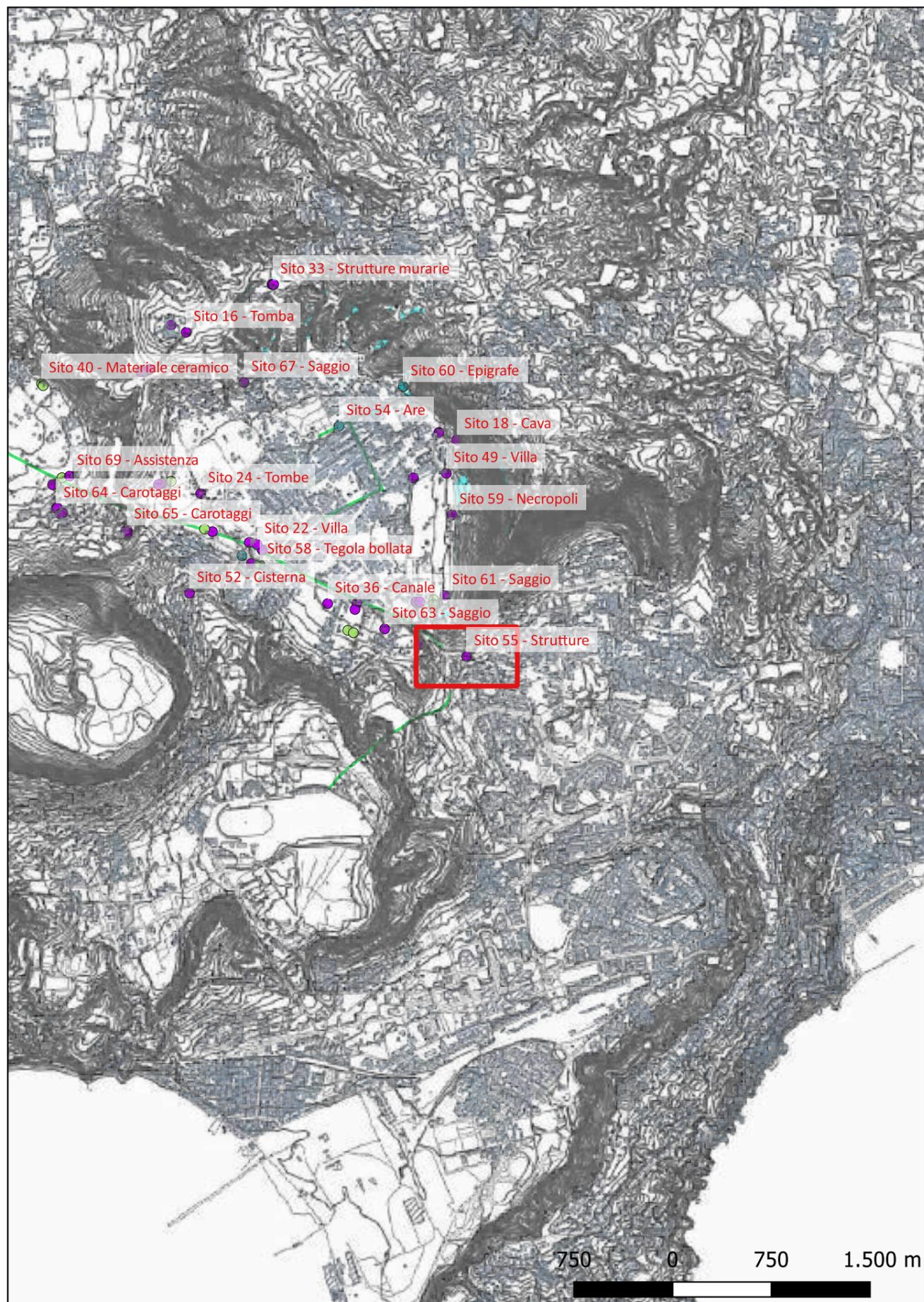
Rischio relativo: rischio basso

Le due are in marmo sono tuttora conservate nell'atrio di palazzo Grassi. La prima (1x0,68 m) reca inciso il seguente testo: D(is) M(anibus)/Suettiae L(uci) filiae/ Victoriae;/vix(it) ann(is) XXII, m(ensibus) III; Marcianus fil(ius)/et Tryphena mater. L'altra (1,3x0,75m) riporta la seguente iscrizione: Dis Manibus./T(ito) Marcio Taurο/Augustali; fecit/se vivo sibi et/Corneliae Abascan=/tillae, uxori suaē,/et Corneliae/Agathonidi/bene meritae/uxori. Si potrebbe attribuire ad entrambe le iscrizioni lo stesso praedium, a seguito della identificazione di "TMARCIOTAURO" con Tito della gens Marcia. Ipotizzando che entrambe le epigrafi siano state effettivamente ritrovate nel territorio di Pianura e che in esse si faccia riferimento alla gens Marcia come proprietari o funzionari imperiali, si può supporre che esistesse in zona un praedium marcianum, cioè un fondo, una proprietà o un podere abitato dalla gens Marcia. Le are sono datate su base tipologica, epigrafica e paleografica nel II sec. d.C.: più precisamente quella recante l'iscrizione CIL X, 01884 è datata tra il 70 ed il 130 d.C., quella CIL X, 02982 tra il 101 ed il 200 d.C.

CIL X, 02982 (1); CIL X, 01884 (1); Galdi 1795, pp. 3-10; Giustiniani 1804, p. 175; IED 2017, n. 3453 e 3706



Sito 55 - Sito 55 - Strutture (B61E09000090002_55)



Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: sito non identificato, {strutture murarie}. {non determinabile},

Modalità di individuazione{dati di archivio}

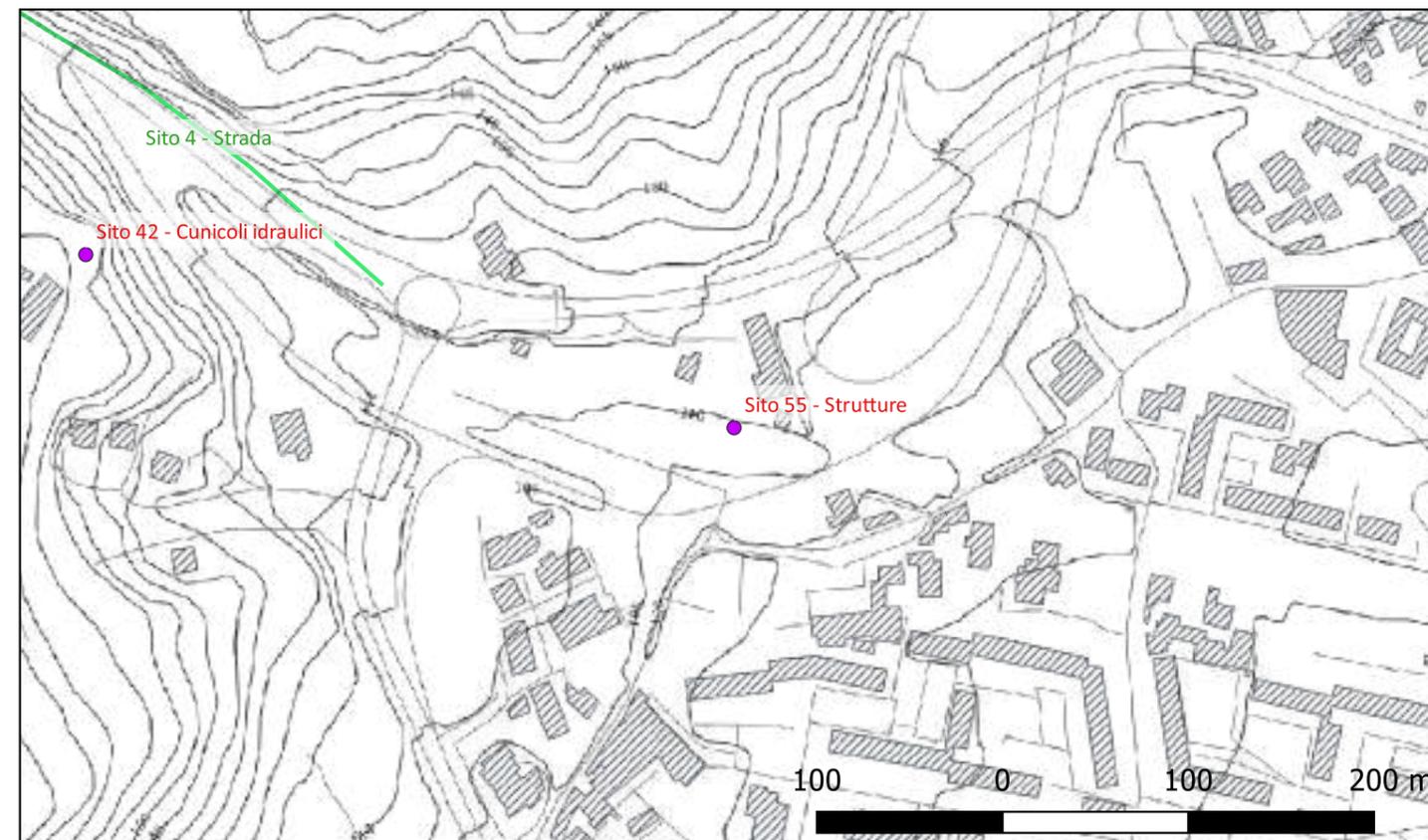
Distanza dall'opera in progetto:circa metri 6

Potenziale: potenziale alto

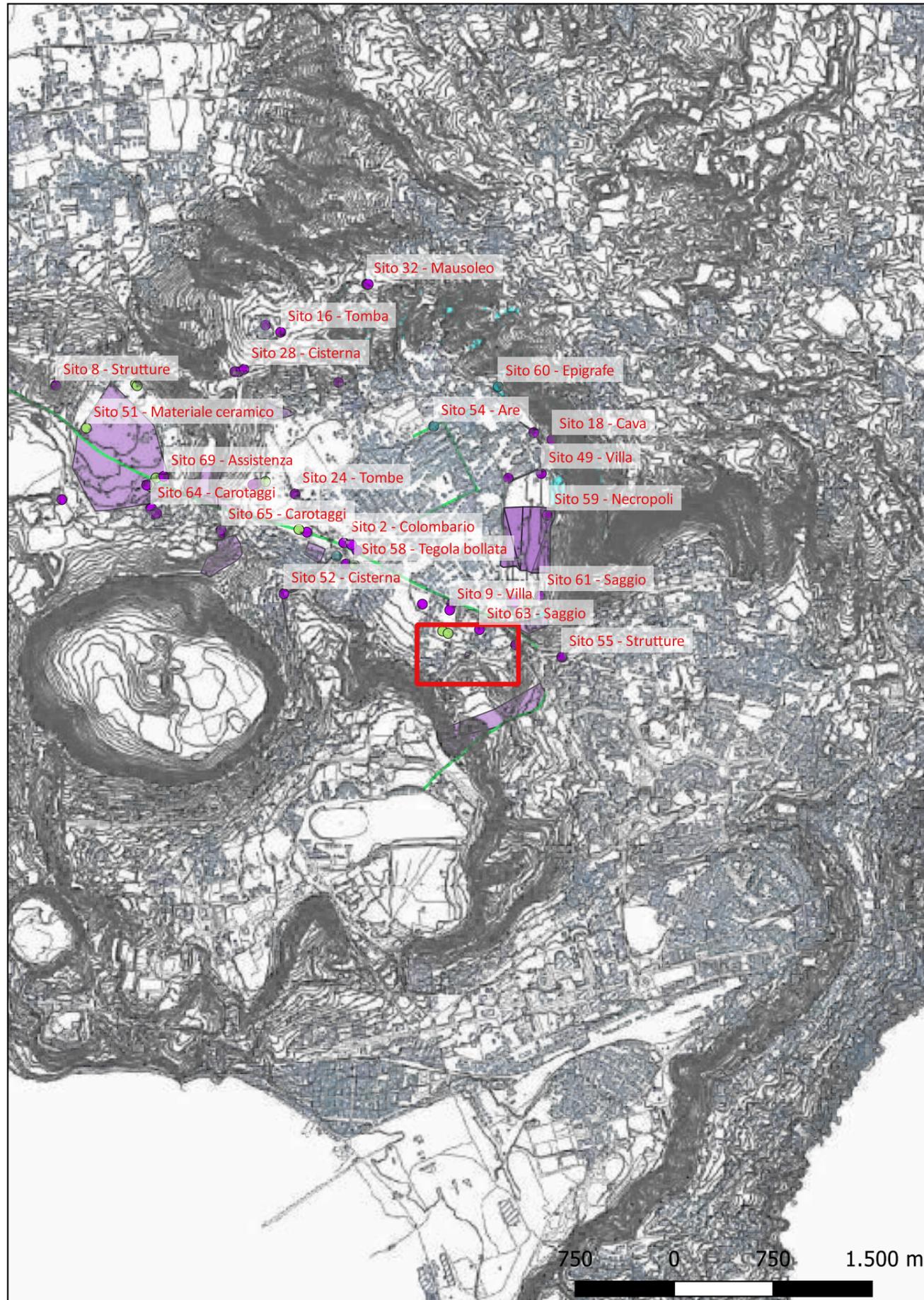
Rischio relativo: rischio medio

In occasione dei lavori per il potenziamento e ammodernamento del tratto Piave-Pianura della Ferrovia Circumflegrea, nel 1992 presso la galleria Camaldoli furono individuate tre grosse strutture realizzate in blocchetti di tufo (largh. m 3.30, 3.70 e 4.50) poste ad un intervallo rispettivamente di m 11.90 e m 11.30. Sebbene sul terreno della scarpata della ferrovia siano state rinvenute alcune tegole di epoca romana – probabilmente scivolate dall’alto – non è possibile al momento avanzare una datazione per le strutture in oggetto.

SABAP – NA N13/3



Sito 56 - Sito 56 - Villa (B61E09000090002_56)



Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: sito non identificato, {strutture murarie}. {Età Romana},

Modalità di individuazione:{dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:circa metri 5

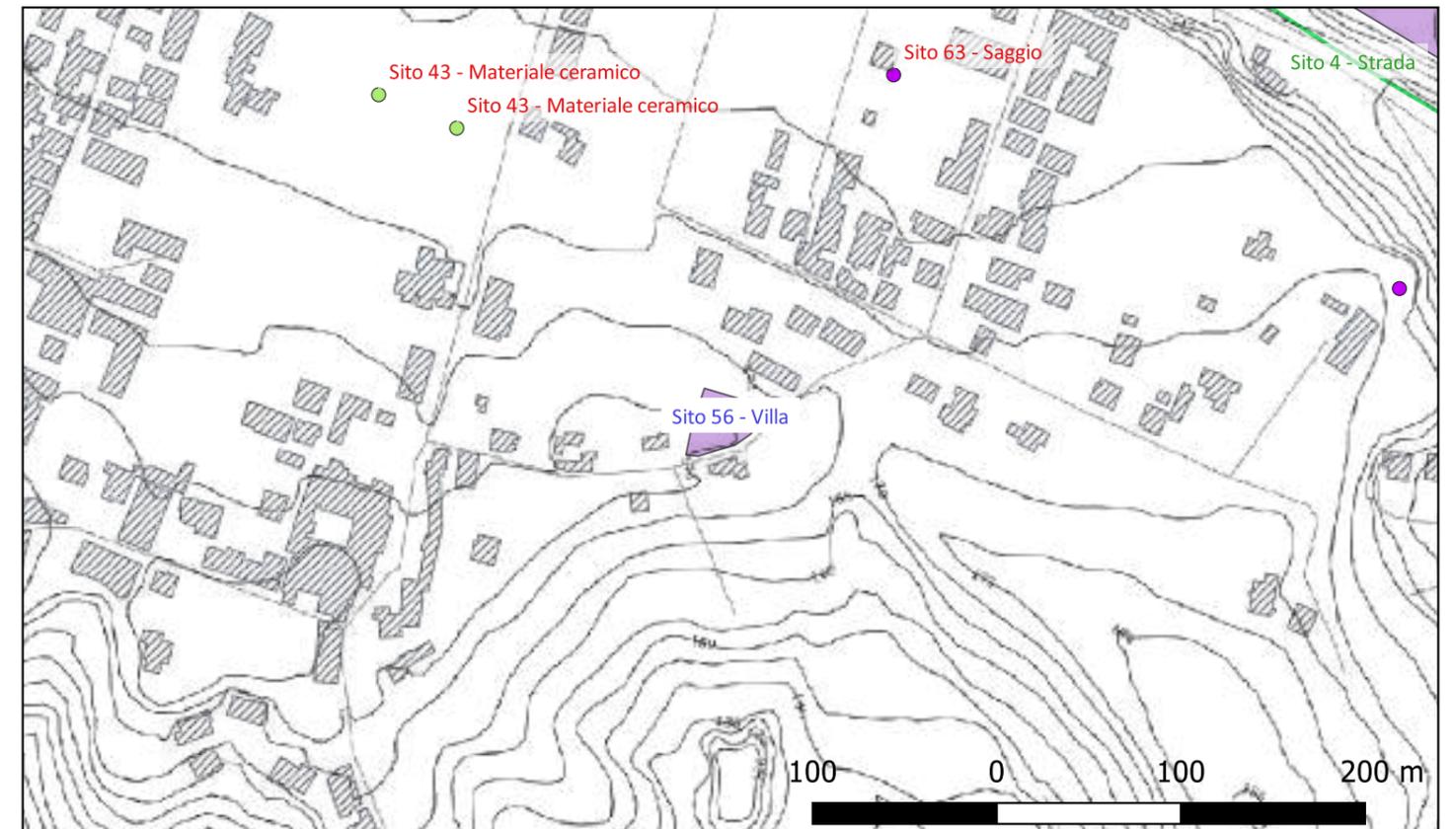
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio alto

Alcuni resti riferibili probabilmente ad una villa rustica di età romana sono stati rilevati in zona, inglobati in costruzioni di epoca successiva.

Mele-Varchetta 1992, p. 65.

SABAP – NA N 16/24



Sito 57 - Sito 57 - Centuriazione (B61E09000090002_57)

Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura agraria, {centuriazione}. {Età Romano imperiale},

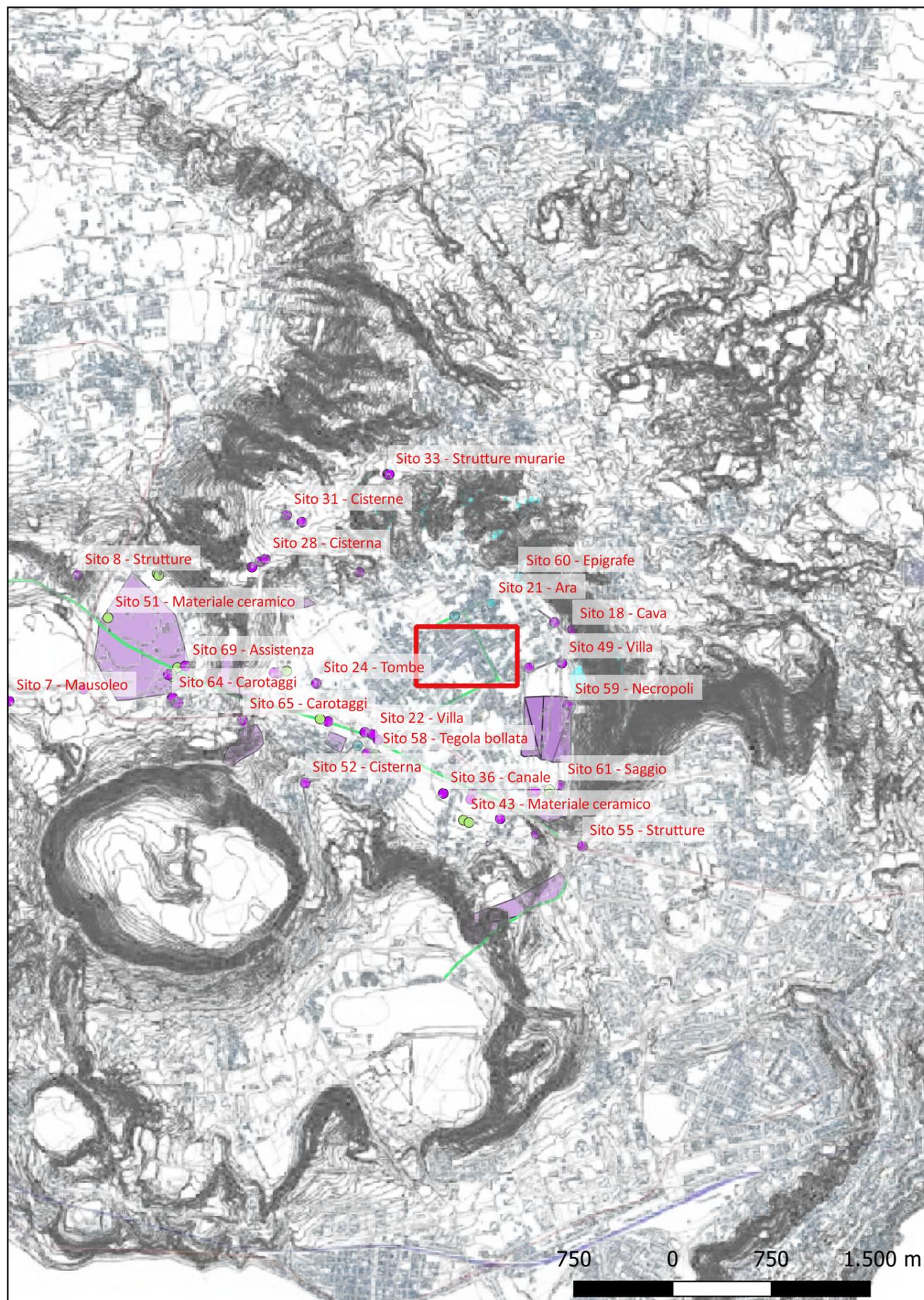
Modalità di individuazione{fotointerpretazione/foto restituzione}

Distanza dall'opera in progetto:circa metri 1

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio alto

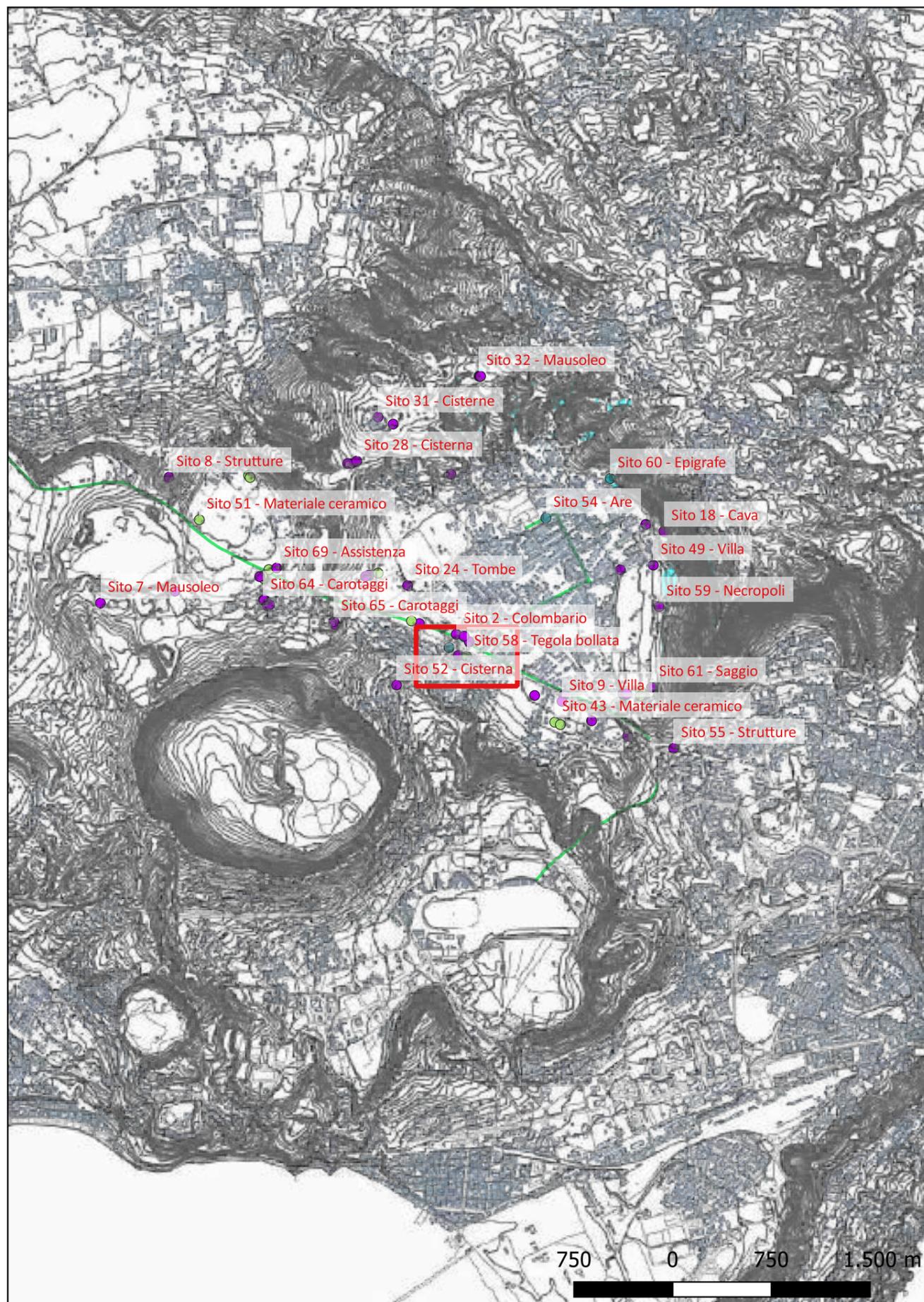
Poco si è studiato, anche perché si conserva poco, è il sistema centuriale della città di Napoli. Studiosi francesi, nel 1987, notarono che solo nella parte orientale della città, a Barra, Ponticelli e S. Anastasia, si conservavano circa 130 tracce della centuriazione. Le centurie avevano lo stesso orientamento, N26°O, e lo stesso modulo, costituito da 16x16 actus (corrispondenti a 568x568 m). Siamo a conoscenza che una suddivisione agraria nell'area di Pianura esisteva ed è testimoniata dal ritrovamento del termine prediale (sito 5). Riportando la maglia della centuriazione sulle carte storiche e sulla fotografia aerea del 1943 si è notato che solo tre vecchie strade del tracciato urbano coincidono con tale maglia. Si tratta delle attuali via S. Doato, via Comunale Vecchia e del corso duca d'Aosta. I moduli che si venivano così a creare venivano poi suddivisi e in alcune zone vi sono ancora percorsi stradali che hanno lo stesso orientamento.



Chouquer et alii 1987, pp. 207-208



Sito 58 - Sito 58 - Tegola bollata (B61E09000090002_58)



Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romano repubblicana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

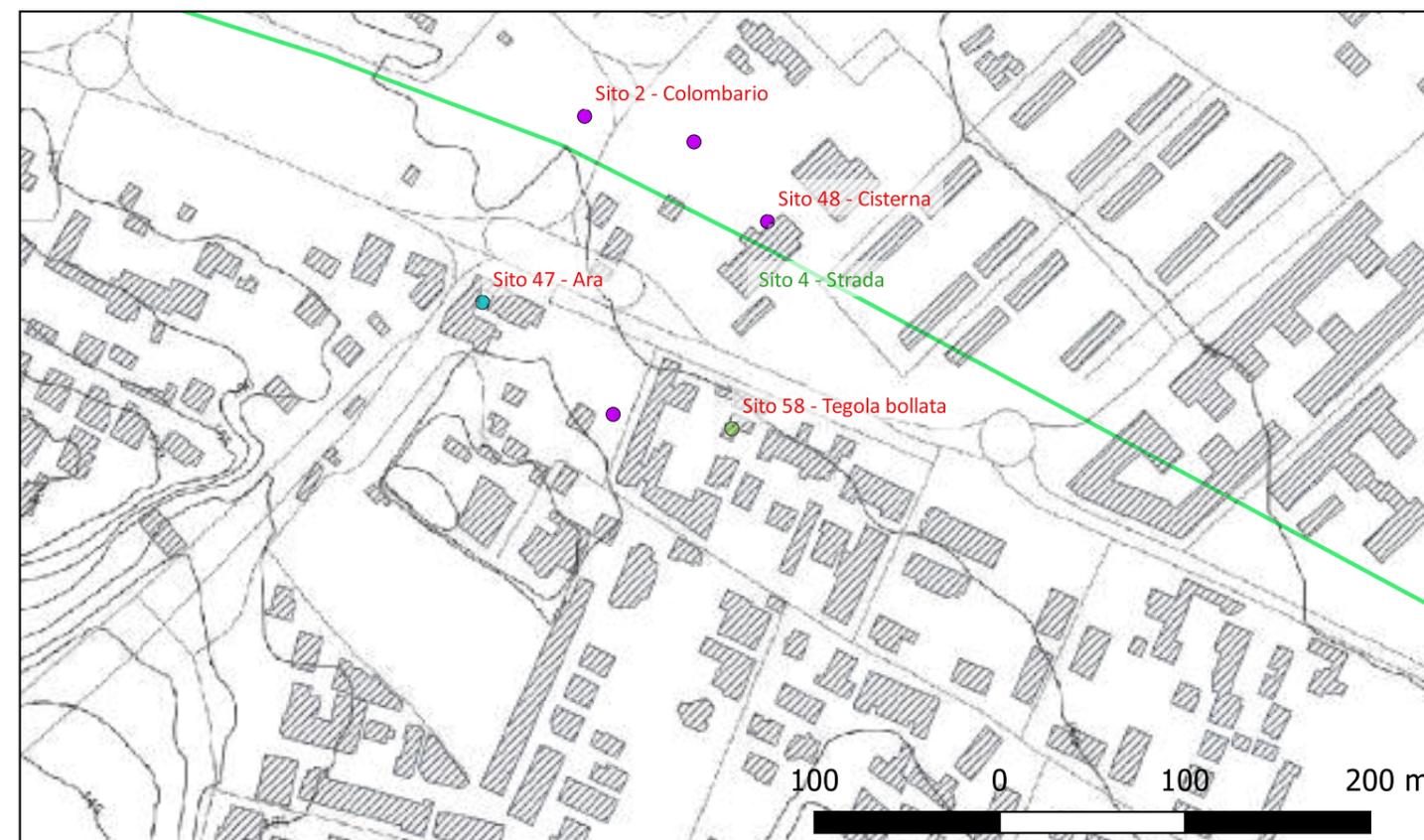
Distanza dall'opera in progetto:circa metri 8

Potenziale: potenziale alto

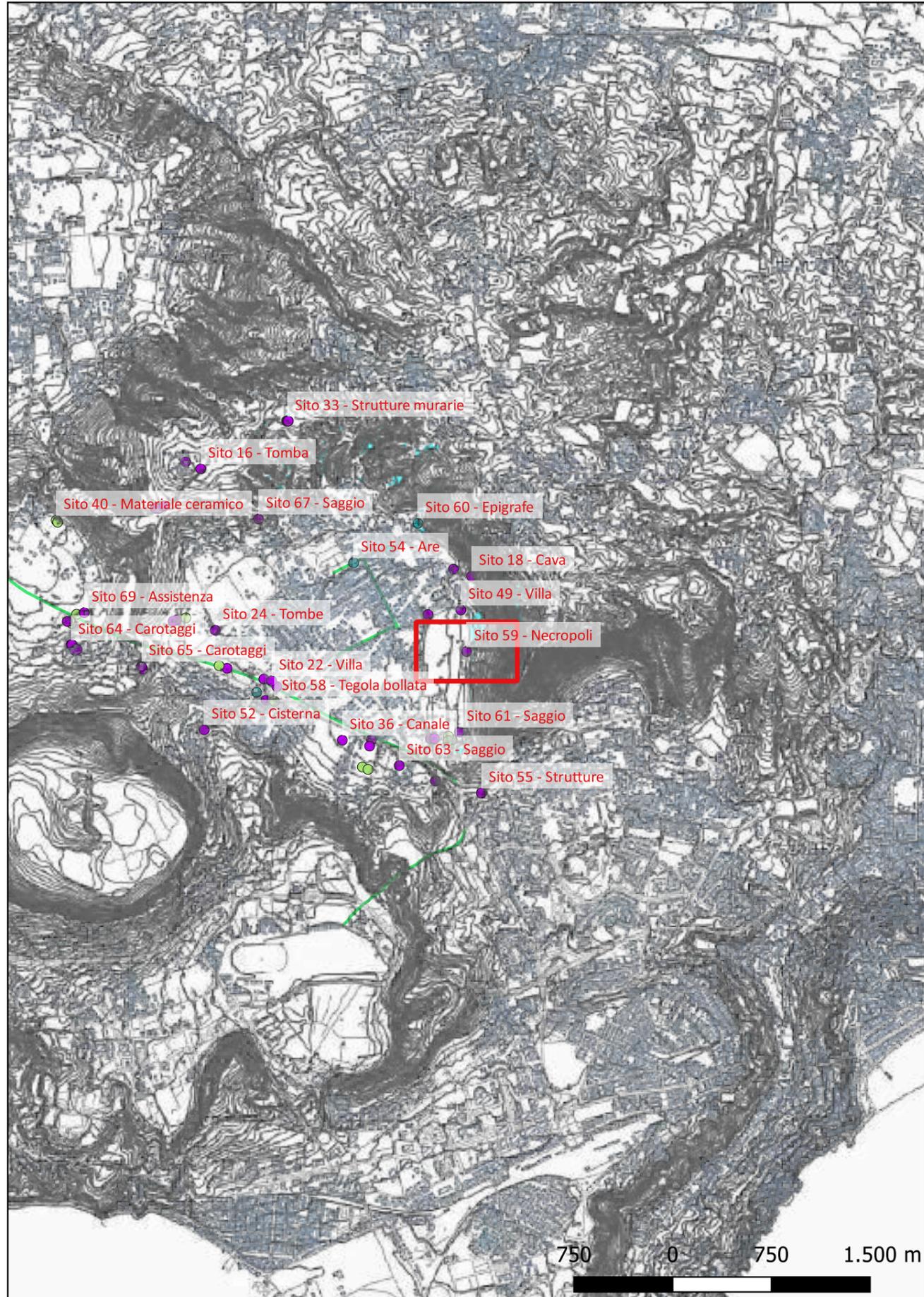
Rischio relativo: rischio basso

È stata rinvenuta nel territorio di Pianura una tegola con bollo in caratteri greci $\delta\eta(\mu\acute{o}\sigma\iota\omicron\varsigma)$, datata al III sec. a.C. Tale tipo di bollo potrebbe riferirsi o: all'impiego dei laterizi negli edifici pubblici, o sono produzioni sotto il controllo pubblico, o, infine potrebbero indicare la proprietà pubblica della fornace laterizia.

Johannowsky 1985, p. 333; Miranda 1995, p. 18; Vecchio 2012, pp. 63-114.



Sito 59 - Sito 59 - Necropoli (B61E09000090002_59)



Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Romana, Età Moderna},

Modalità di individuazione{fonti orali}

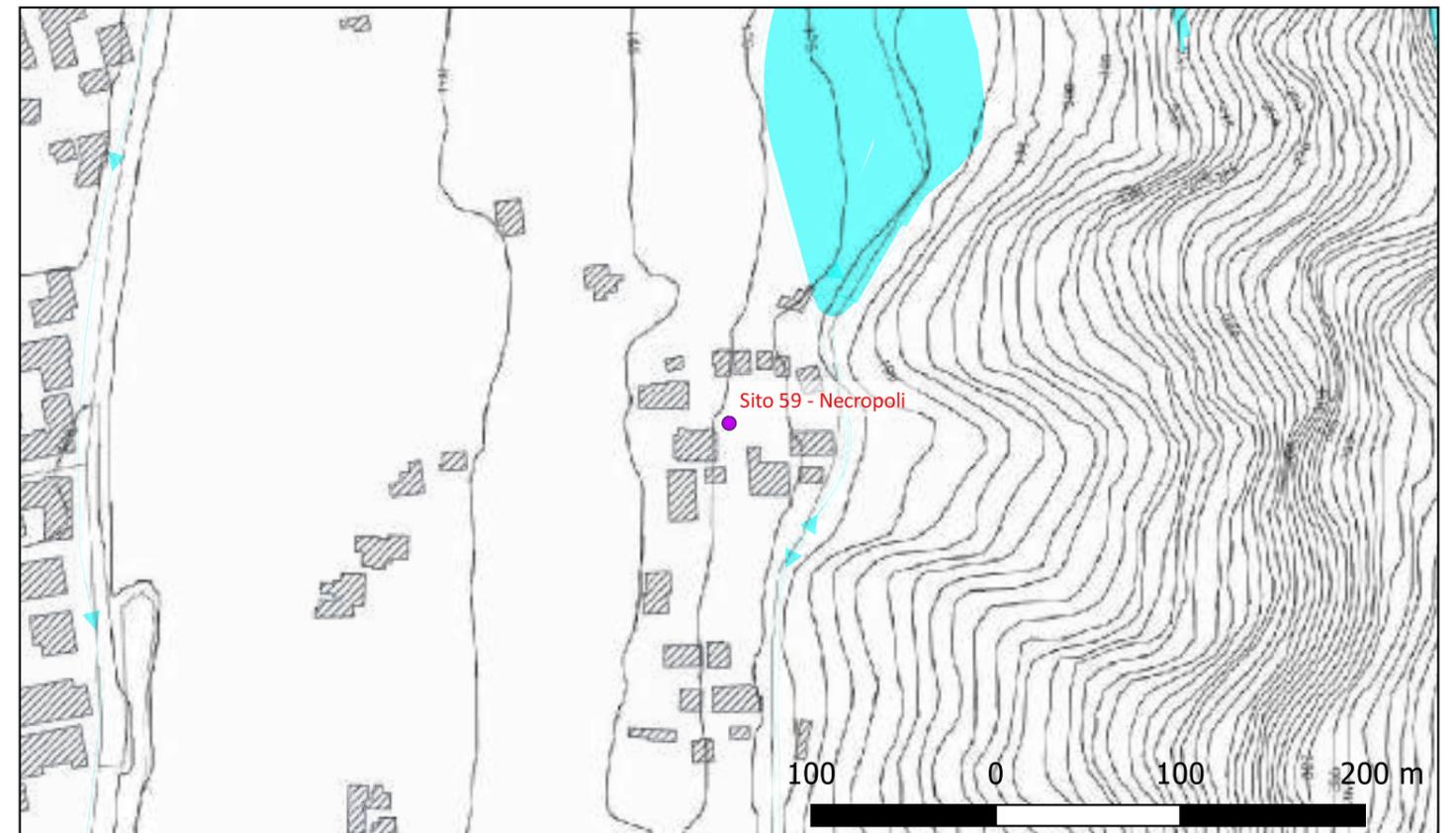
Distanza dall'opera in progetto:circa metri 1

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio alto

Persone del posto raccontano che durante la realizzazione di questi edifici furono trovate varie tombe, alcune anche nelle "pignatte".

SABAP – NA 95.1 (2005)



Sito 60 - Sito 60 - Epigrafe (B61E09000090002_60)

Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: luogo con ritrovamento sporadico, {epigrafe}. {Età Romano imperiale},

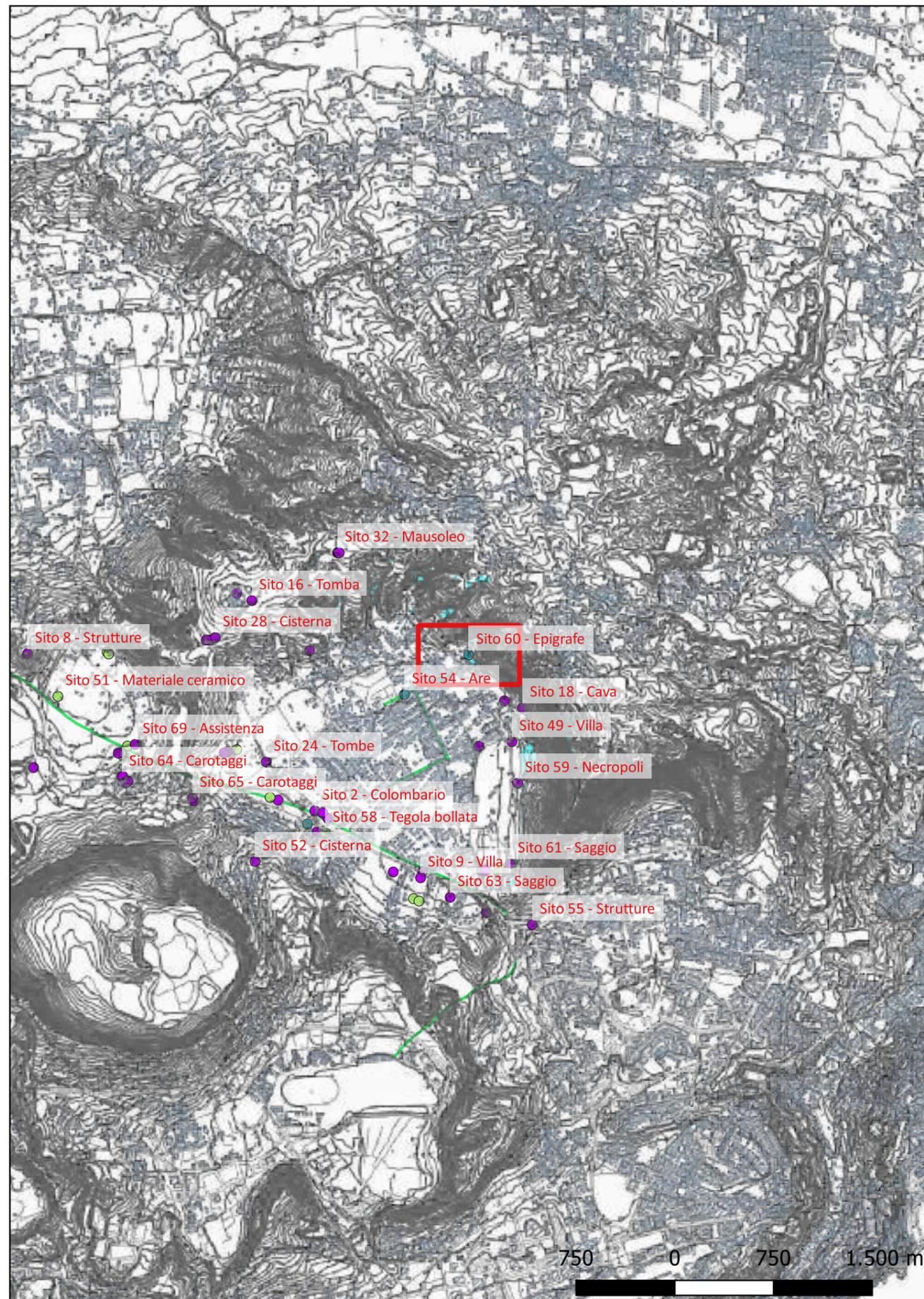
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:circa metri 4

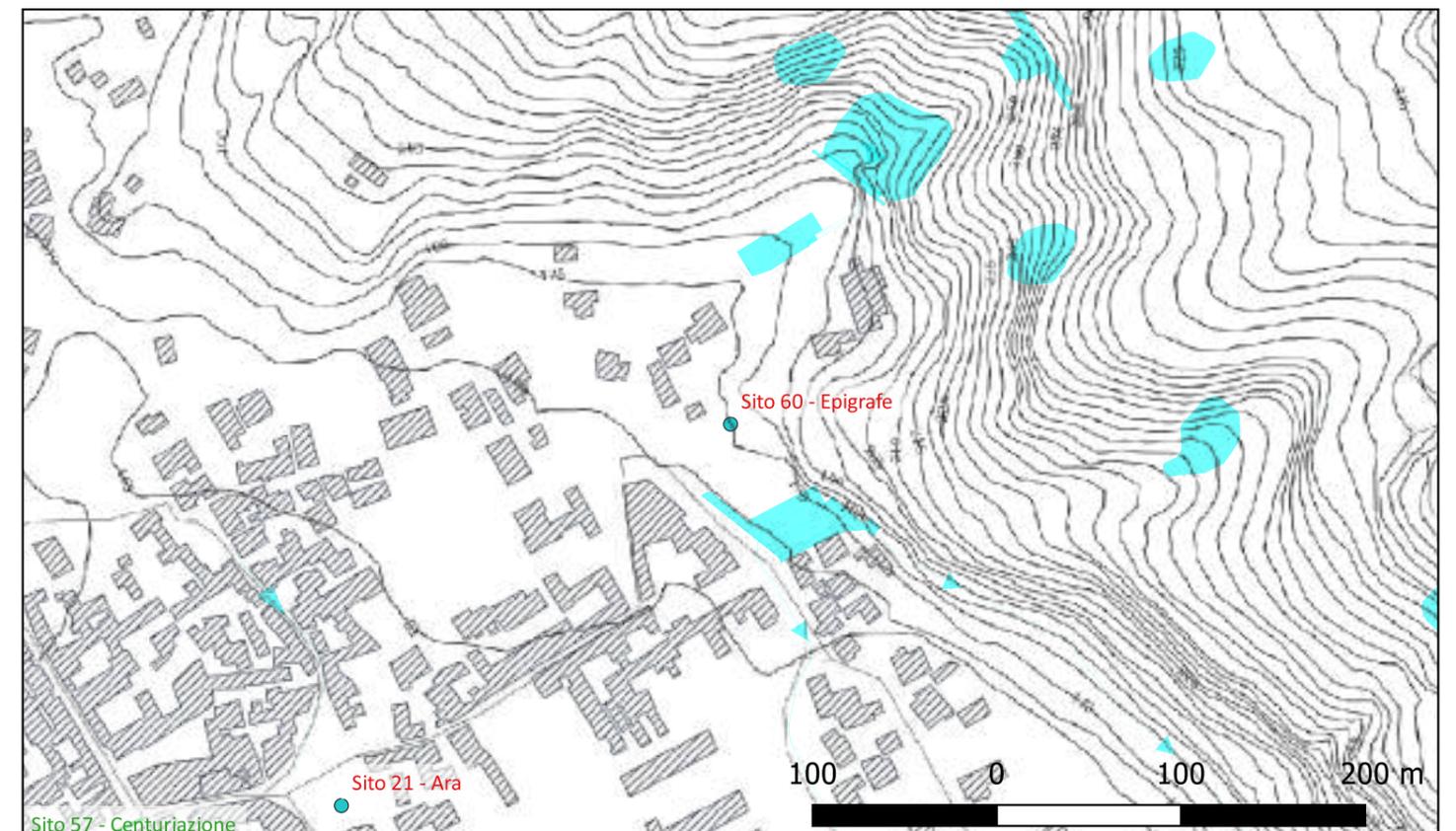
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Ritrovata all'interno del vecchio cimitero, rimpiegata, reca inciso il seguente testo: Bonae D(eae) /sacr(m).



CIL X, 01548 (1); Dubois 1907, p. 143; Peterson 1919, p. 112.



Sito 61 - Sito 61 - Saggio (B61E09000090002_61)

Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}, {Età del Rame},

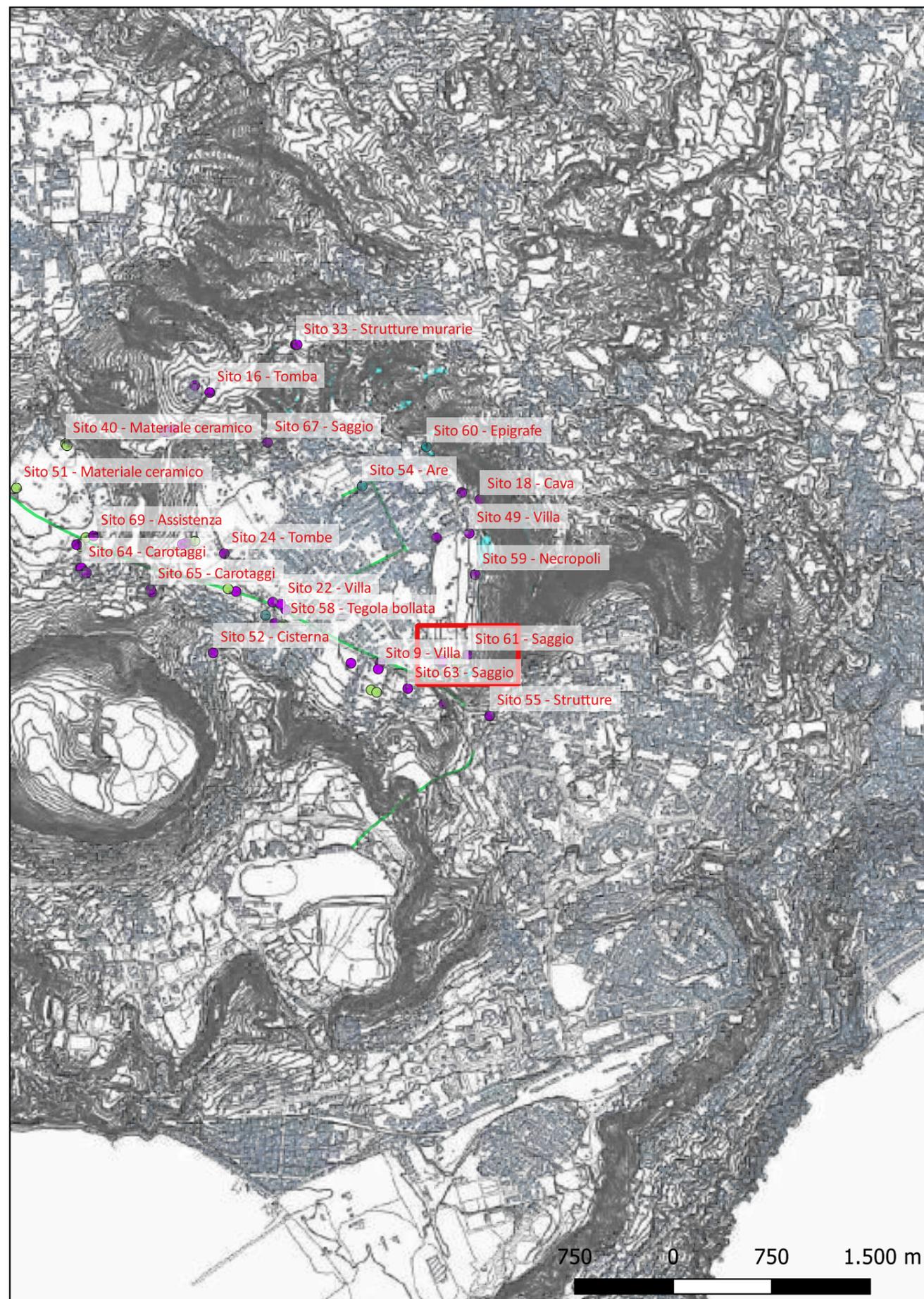
Modalità di individuazione{dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:circa metri 5

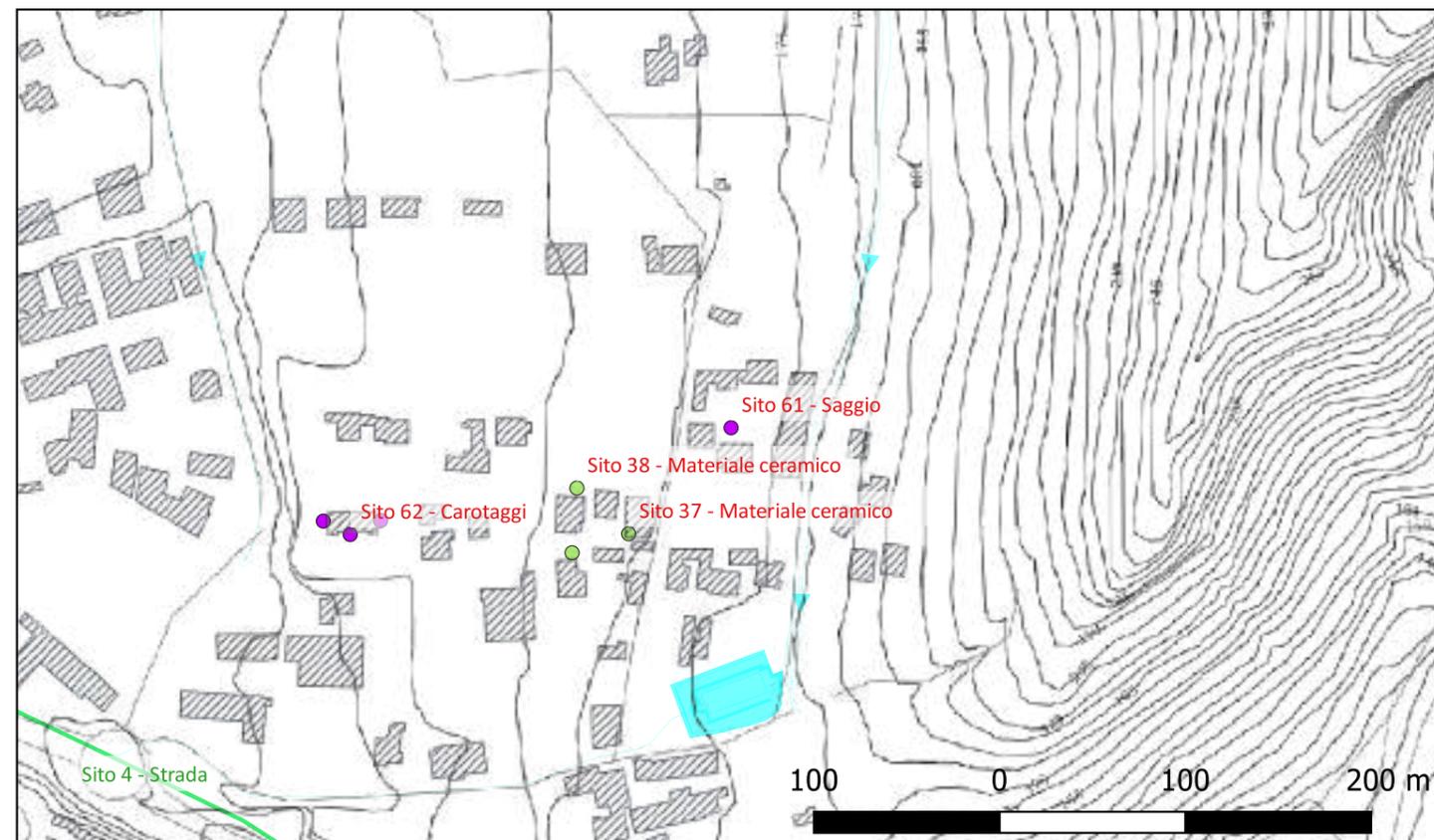
Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio basso

Il saggio di m 2.5x2.5, eseguito circa m 10 a ovest di una cisterna realizzata senza nulla osta della Soprintendenza, non ha rinvenuto tracce di frequentazione antropica. Raggiunta la quota di -1.20 m dall'attuale piano di campagna (m 198.80 s.l.m.) su tutta la superficie del saggio, si è ristretta l'area di indagine (m 2.50 x 1.30), che è stata scavata fino alla quota di -1.80 m (m 198.20 s.l.m.). Successivamente si è raggiunta la quota di -2.00m (m 198 s.l.m.) in un piccolo saggio di approfondimento (m 0.70m x 1.30) realizzato grossomodo al centro dell'area. Al di sotto del manto erboso e di uno strato di accumulo terroso il saggio ha evidenziato la presenza di cineriti stratificate con intercalazioni di livelli sabbiosi, in giacitura non primaria ma probabilmente dilavate per azione degli eventi meteorici lungo il pendio, riferibili con verosimiglianza all'eruzione di Astroni (4100 e 3800 anni BP in cronologia non calibrata, III millennio a.C. in cronologia calibrata). Tale sequenza copriva un paleosuolo (m 198.20 s.l.m.) costituito da terreno a matrice cineritica poco umificato, formatosi su un livello di cineriti di colore grigio verdognolo (m 198.10 s.l.m.) forse riferibile all'eruzione detta di Agnano Montespina, avvenuta nel corso del IV millennio.



SABAP – NA (2014)



Sito 62 - Sito 62 - Carotaggi (B61E09000090002_62)

Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}, {Età del Rame},

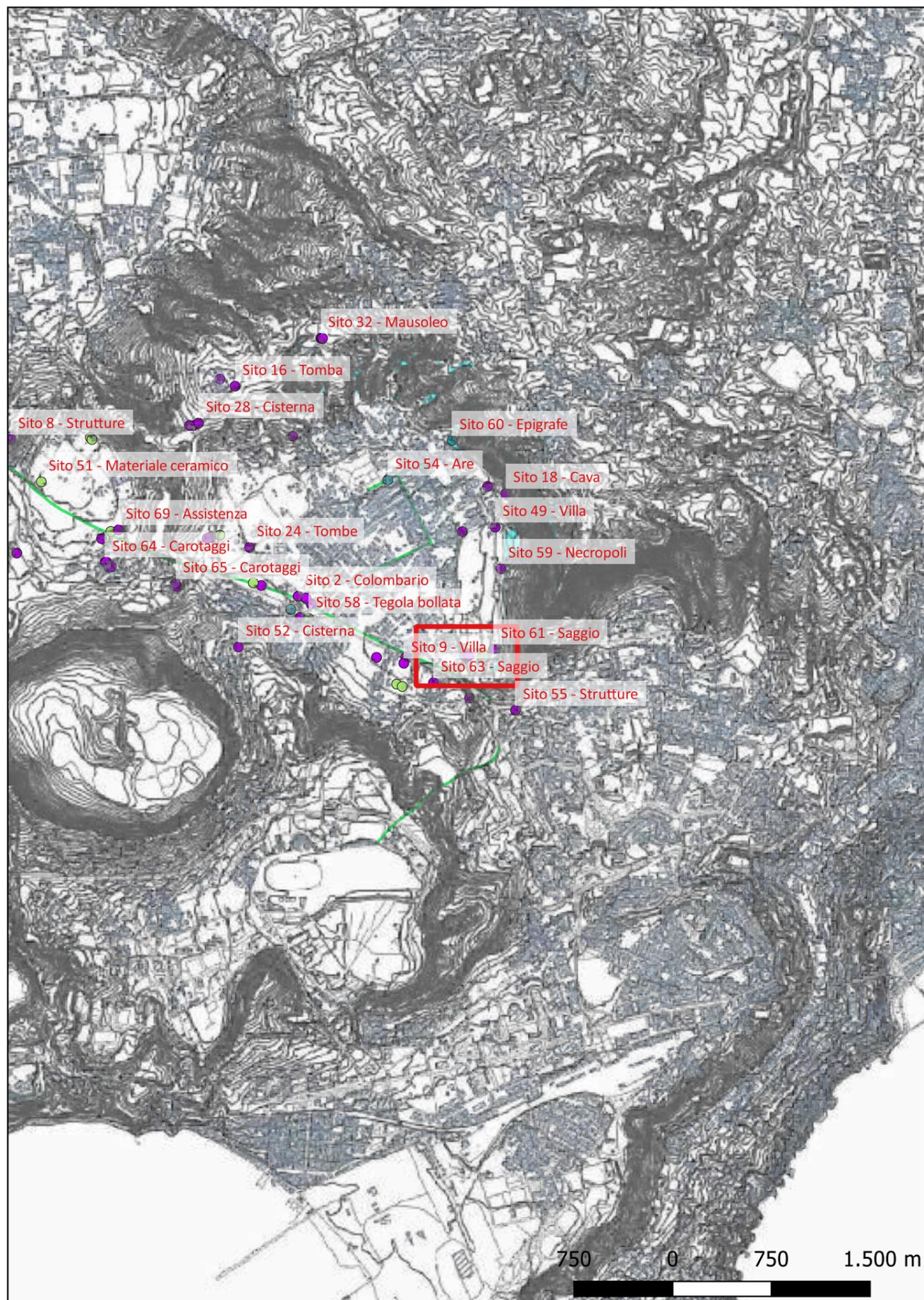
Modalità di individuazione: {dati di archivio, indagini geomorfologiche (carotaggi etc.)}

Distanza dall'opera in progetto: circa metri 4

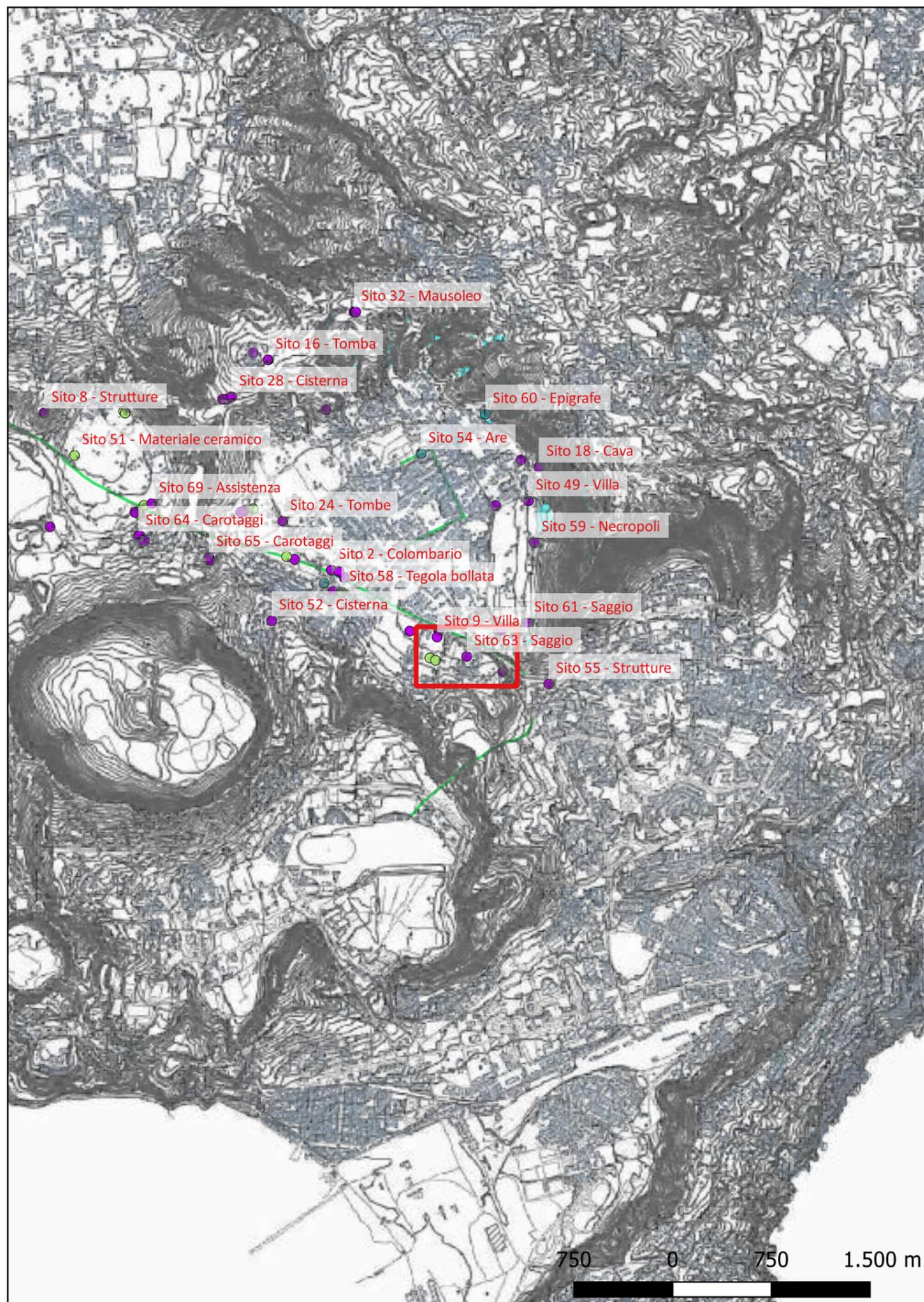
Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio basso

Al fine di ottenere parere favorevole da parte della Soprintendenza riguardo ad una richiesta di condono, sono stati effettuati tre sondaggi a carotaggio continuo spinti fino a m 10 di profondità dal piano di campagna (m 146 s.l.m.), dei quali uno sul fronte, due sui lati del fabbricato in questione. Al di sotto degli strati di accumulo di età moderna, a partire da m 1.60 di profondità circa (m 154.40 s.l.m.) è stata rinvenuta una successione di depositi piroclastici ascrivibili ad almeno 4 delle 7 fasi del ciclo eruttivo di Astroni (4098-4345 BP), costituiti da cineriti grigio verdi intercalate da livelli pumicei. Le fasi di stasi tra i vari eventi eruttivi sono testimoniate da un livello di cinerite rimaneggiata (tra m 2.10 e m 2.40 dal p.c., m 153.90-153.70 s.l.m.), da una interfaccia di erosione (m 2.90 dal p.c., m 153.10 s.l.m.) ed una di esposizione, umificata, con debole pendenza da est a ovest (tra m 5.45 e 6.20 dal p.c., m 150.55 s.l.m.). Non sono stati rinvenuti materiali antropici né elementi che possano indiziare una frequentazione dell'area in antico.



Sito 63 - Sito 63 - Saggio (B61E09000090002_63)



Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}. {non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},

Modalità di individuazione{dati di archivio}

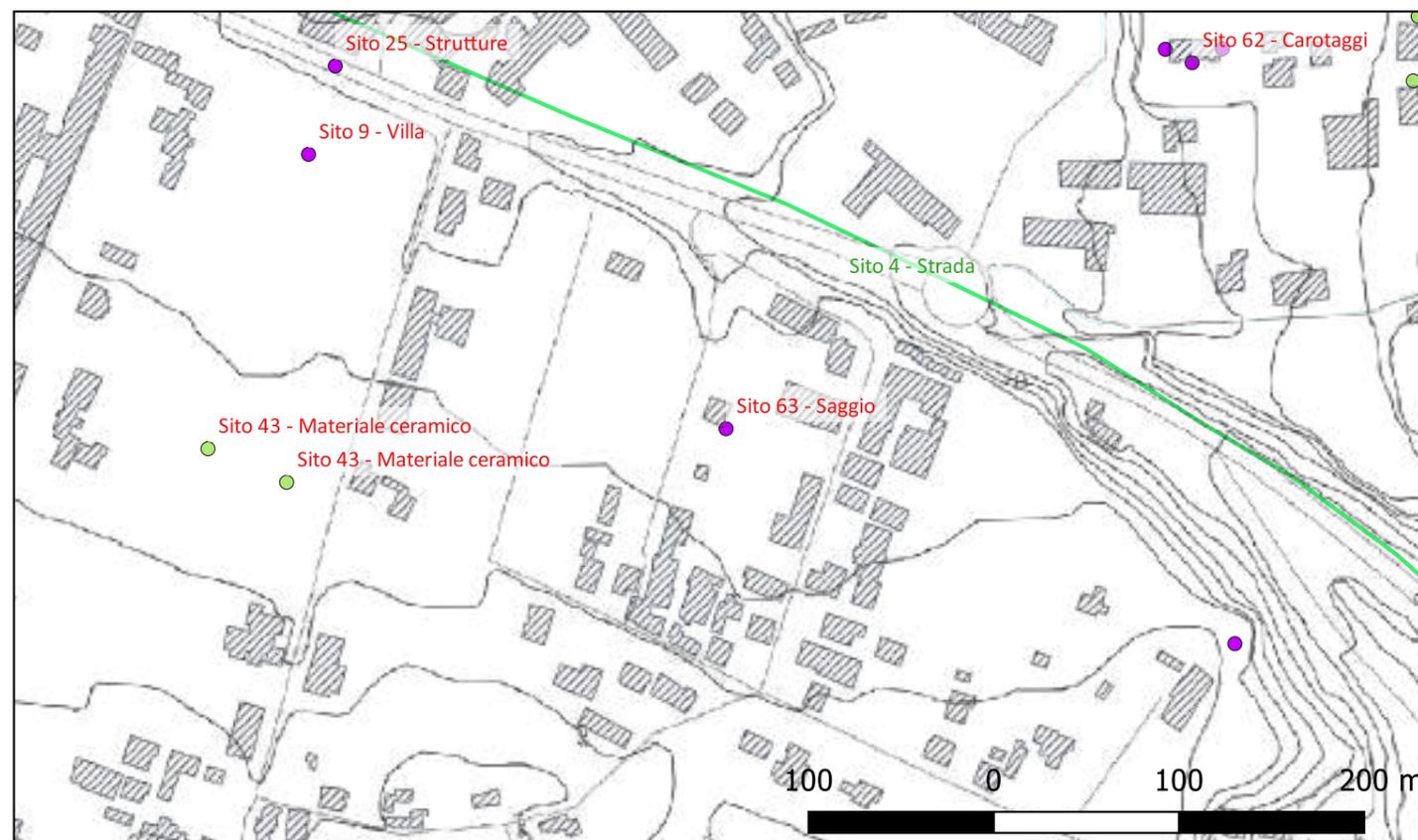
Distanza dall'opera in progetto:circa metri 5

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio basso

Il saggio (m 3x3) scavato fino a una profondità di m 2 dal pieno di campagna (m 159.5 s.l.m.) in corrispondenza dello spigolo sud-est della palazzina, sul limitare dell'appezzamento di terreno pertinente alla particella attualmente utilizzato per colture orticole, ha messo in luce una sequenza di strati costituiti da terreno cineritico formatisi per accumulo progressivo. Non sono stati rinvenuti elementi probanti una frequentazione in antico dell'area indagata.

SABAP – NA 200.1 (2021)



Sito 64 - Sito 64 - Carotaggi (B61E09000090002_64)

Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}. {Neolitico, Età del Bronzo},

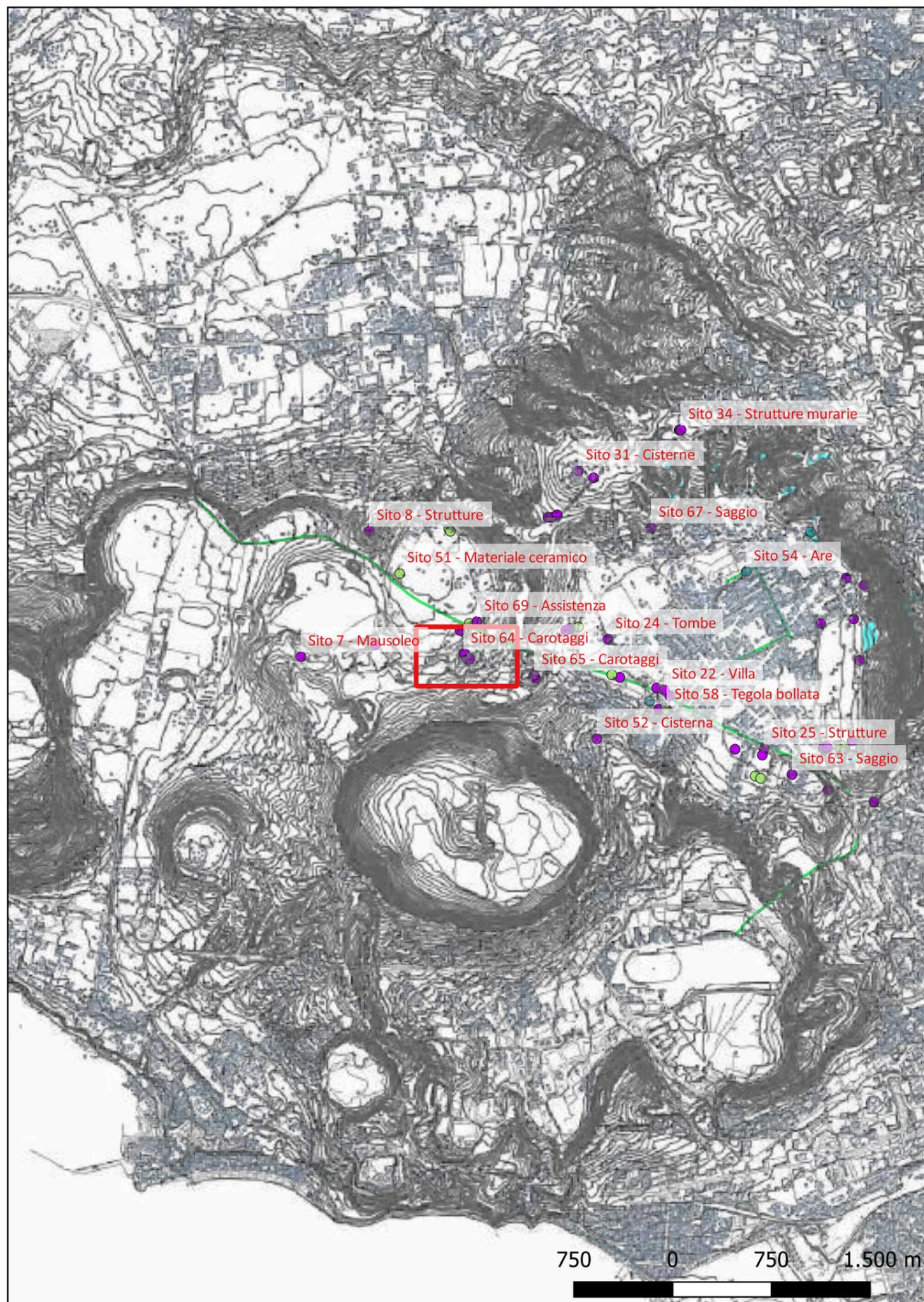
Modalità di individuazione{dati di archivio, indagini geomorfologiche (carotaggi etc.)}

Distanza dall'opera in progetto:circa metri 8

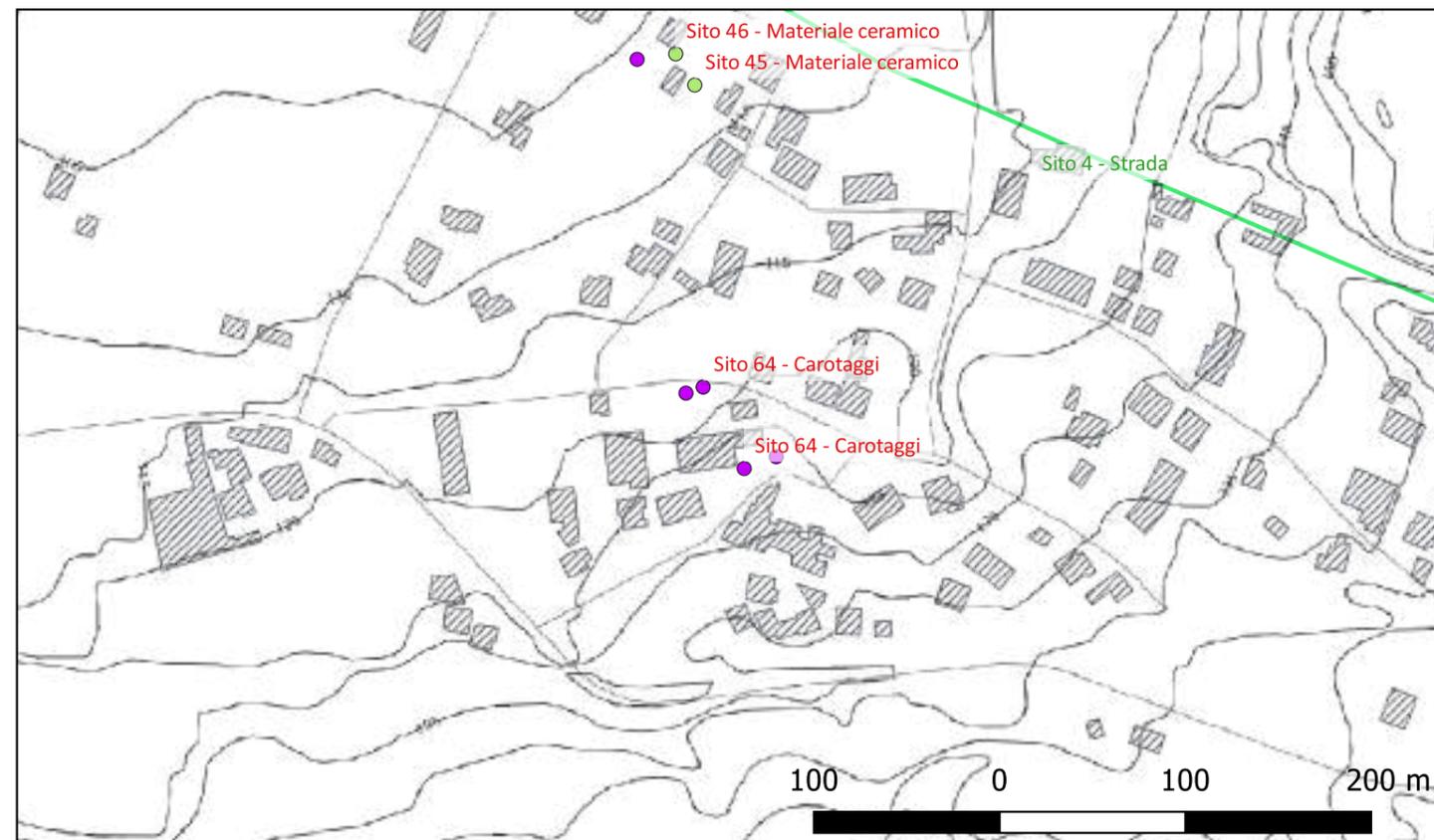
Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio basso

Al fine di ottenere parere favorevole da parte della Soprintendenza riguardo ad una richiesta di condono, sono stati effettuati in prossimità dei fabbricati interessati quattro sondaggi a carotaggio continuo, di cui due ubicati sul lato confinante con via Fergola (spinti fino a m 5 dal p.c.), due sul lato confinante con via Pisani (spinti rispettivamente fino a m 15 e 5 dal p.c.). Al di sotto degli strati di accumulo moderni è stata messa in luce una successione di livelli cineritici in giacitura primaria riferibili agli eventi eruttivi di Fossa Lupara (4098-4345 BP) e Astroni, intercalati da superfici di esposizione/erosione al cui interno non sono state individuate tracce di frequentazione antropica.



SABAP – NA Ga 30 (2015)



Sito 65 - Sito 65 - Carotaggi (B61E09000090002_65)

Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}. {Neolitico, Età del Bronzo},

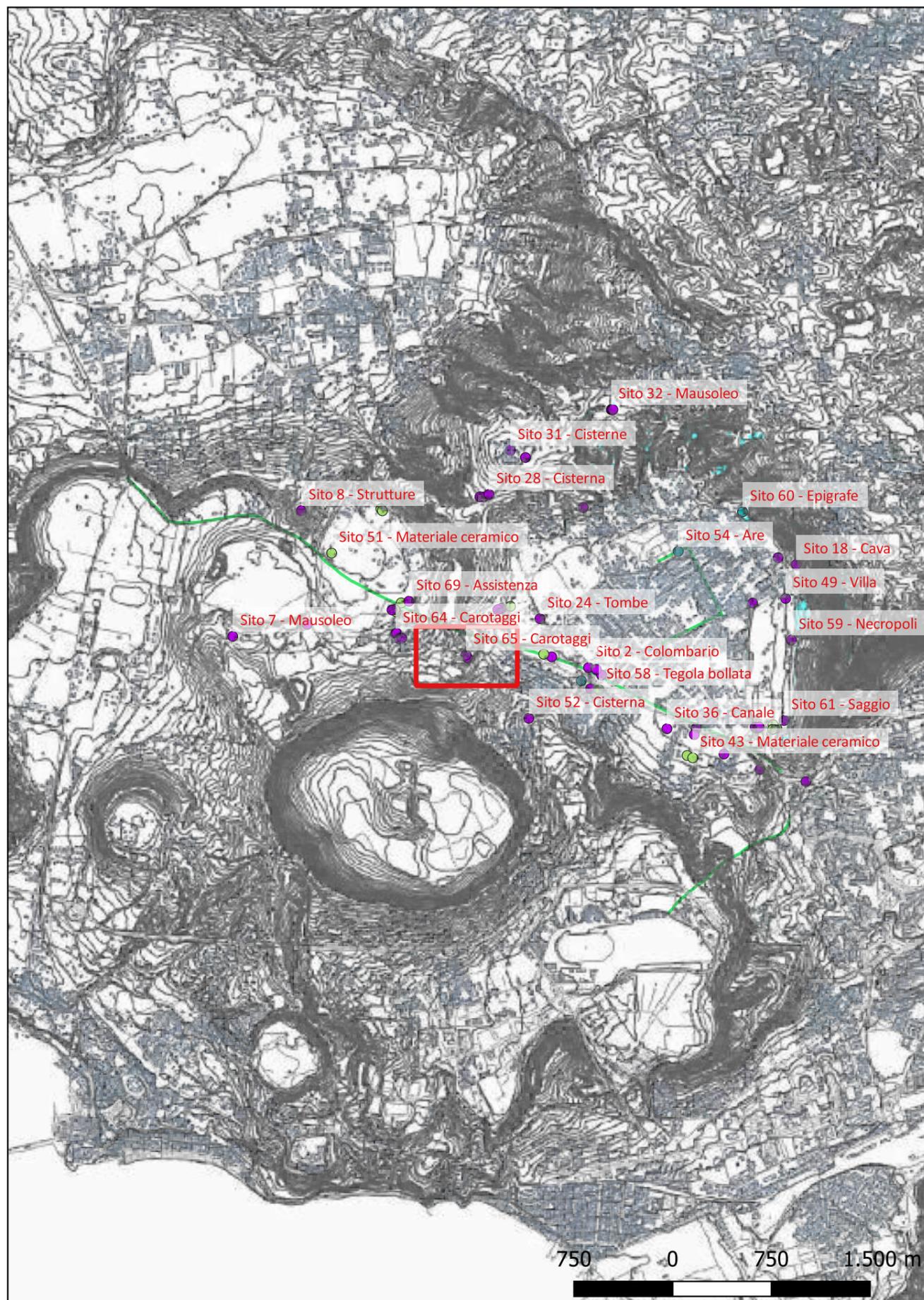
Modalità di individuazione{dati di archivio, indagini geomorfologiche (carotaggi etc.)}

Distanza dall'opera in progetto:circa metri 8

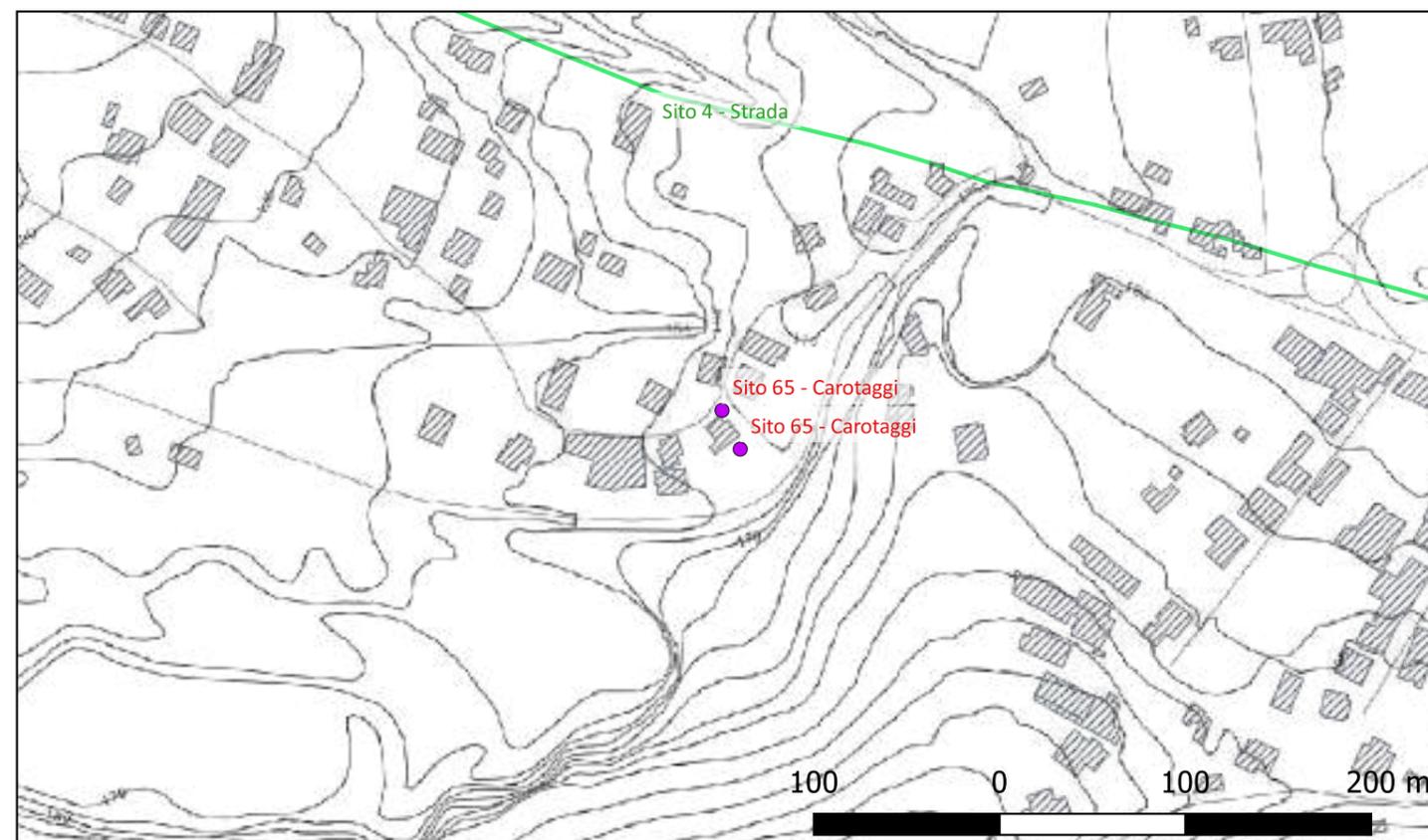
Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio basso

Al fine di ottenere parere favorevole da parte della Soprintendenza riguardo ad una richiesta di condono, sono stati effettuati due sondaggi a carotaggio continuo, ubicati rispettivamente a nord e a sud dell'immobile di interesse e spinti fino ad una profondità di m 10.60 dal piano di campagna. Al di sotto degli strati di accumulo moderni è stata messa in luce una successione di livelli cineritici rimaneggiati, sovrapposti a prodotti piroclastici in giacitura primaria (a partire da una profondità di m 4 dal p.c.) riferibili al vulcanismo di Astroni, terzo periodo flegreo (3800-4100 BP), intercalati da superfici di esposizione al cui interno non sono state individuate tracce di frequentazione antropica.



SABAP – NA Ga 31 (2015)



Sito 66 - Sito 66 - Assistenza (B61E09000090002_66)

Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}, {non determinabile},

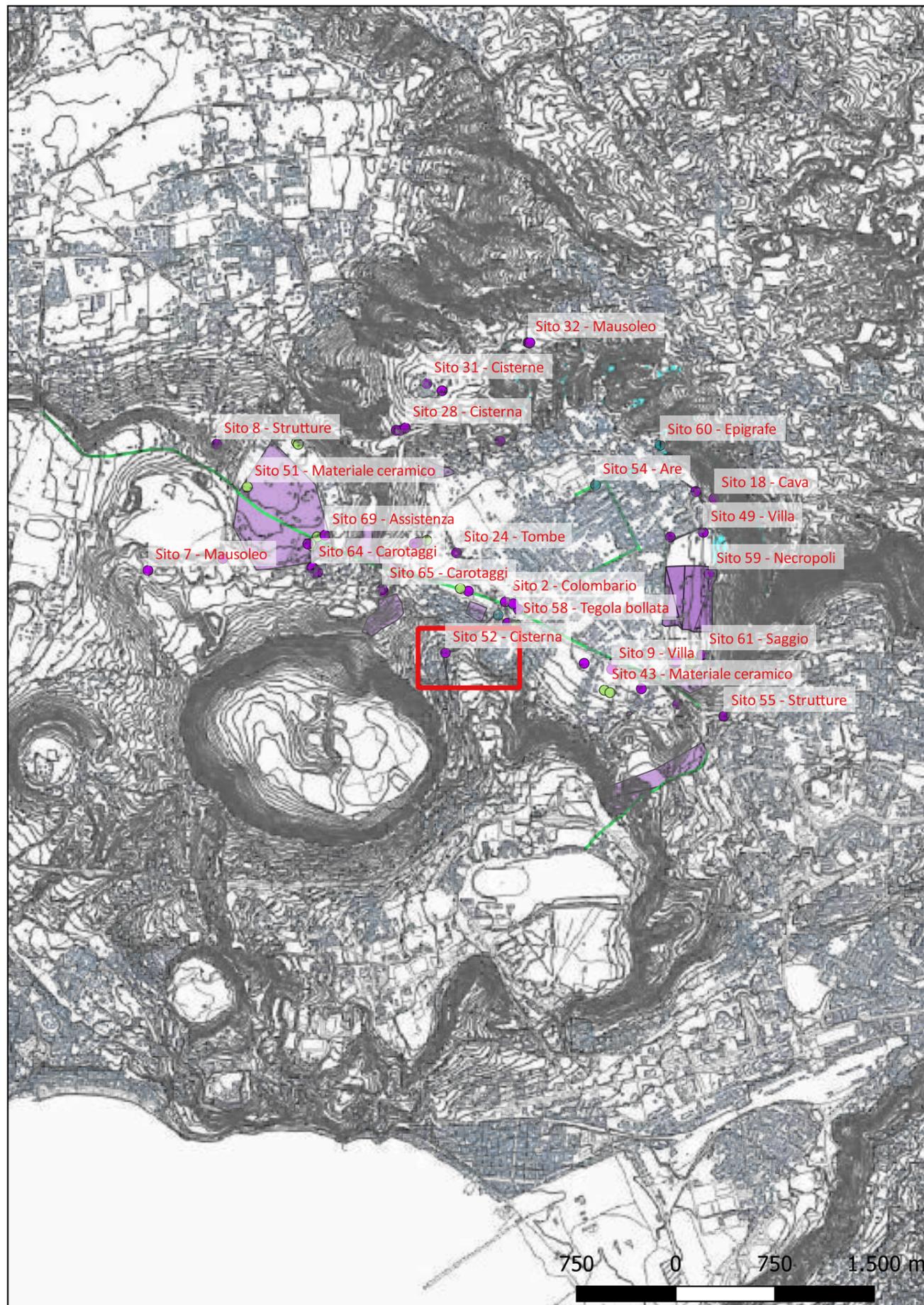
Modalità di individuazione{dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:circa metri 8

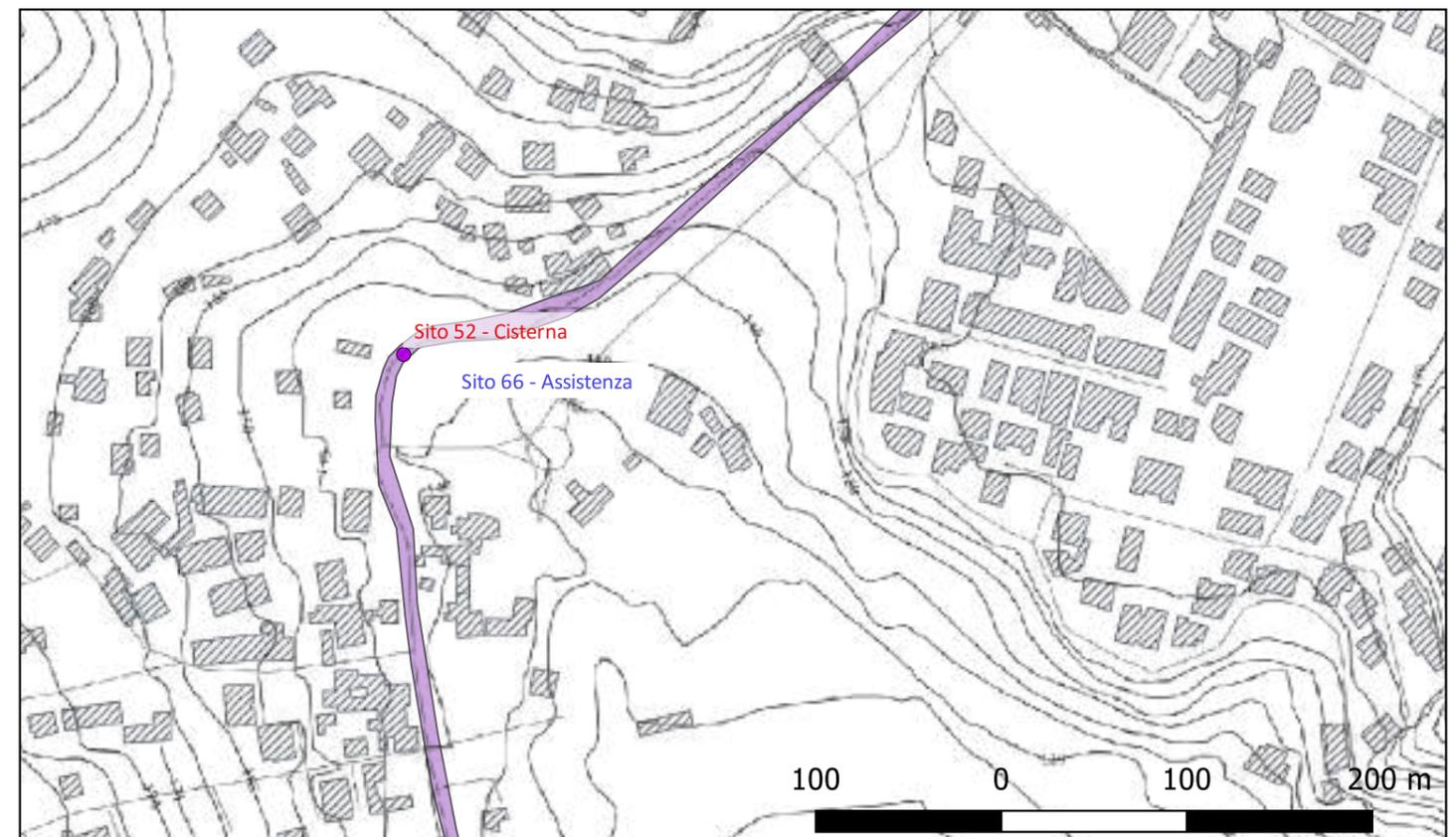
Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio basso

L'assistenza allo scavo finalizzato alla messa in opera di due condotte idriche lungo via Sartania a partire da circa m 30 dall'incrocio con via Montagna Spaccata, proseguendo in direzione S-SO fino all'altezza del civico 33, non ha rilevato la presenza di evidenze archeologiche. La stratigrafia, al di sotto dell'asfalto e del suo strato di preparazione, è caratterizzata da un terreno di riporto marrone, poco compatto, che restituisce esclusivamente materiale di età contemporanea, e da strati riferibili all'attività eruttiva degli Astroni (ca. 4100-3.700 anni fa), cd. di Agnano Montespina, conservata con spessore esiguo (m 0.24/0.33 max) per brevissimi tratti, e di Piano Liguori, visibile solo nella sezione della seconda camera di manovra. La trincea nel primo tratto, fino all'incrocio con via Nuova Angogna, era larga m 0.80 e profonda mediamente m 0.70; successivamente essa proseguiva con una larghezza media di 1.80 m. Per poter mettere in opera la seconda condotta (di DN 200), agganciandola alla tubatura già in posto (individuata a m 2.10 m di profondità all'incrocio tra via Sartania e via Nuova Angogna) sono stati effettuati ulteriori allargamenti ed approfondimenti, per individuare la saracinesca pertinente, e scavata una camera di manovra (m 3.60 x 2.40 x 2.10). All'altezza del civico n. 30 di via Sartania la trincea è stata allargata per lo scavo di una seconda camera di manovra (m 3x5x2,50); nell'ultimo tratto essa presentava una larghezza media di m 1.30 ed una profondità media di m 0.80. Tre trincee orizzontali (m 4x0.50x0.70) con orientamento E-O sono state infine scavate all'altezza dei civici 54, 39 e 33.



Sabap – NA 198.1 (2019)



Sito 67 - Sito 67 - Saggio (B61E09000090002_67)

Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}. {Età del Rame},

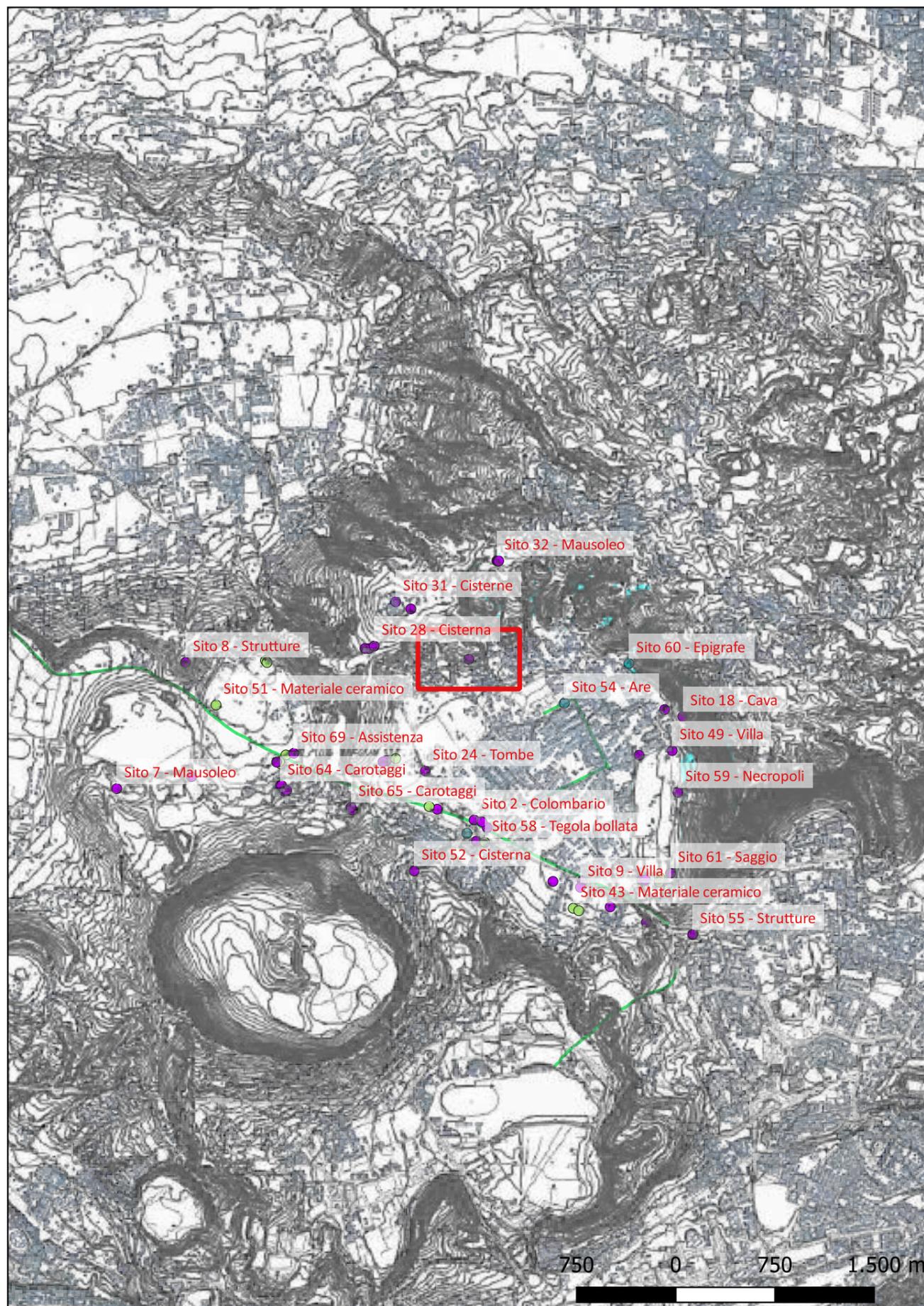
Modalità di individuazione{dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:circa metri 5

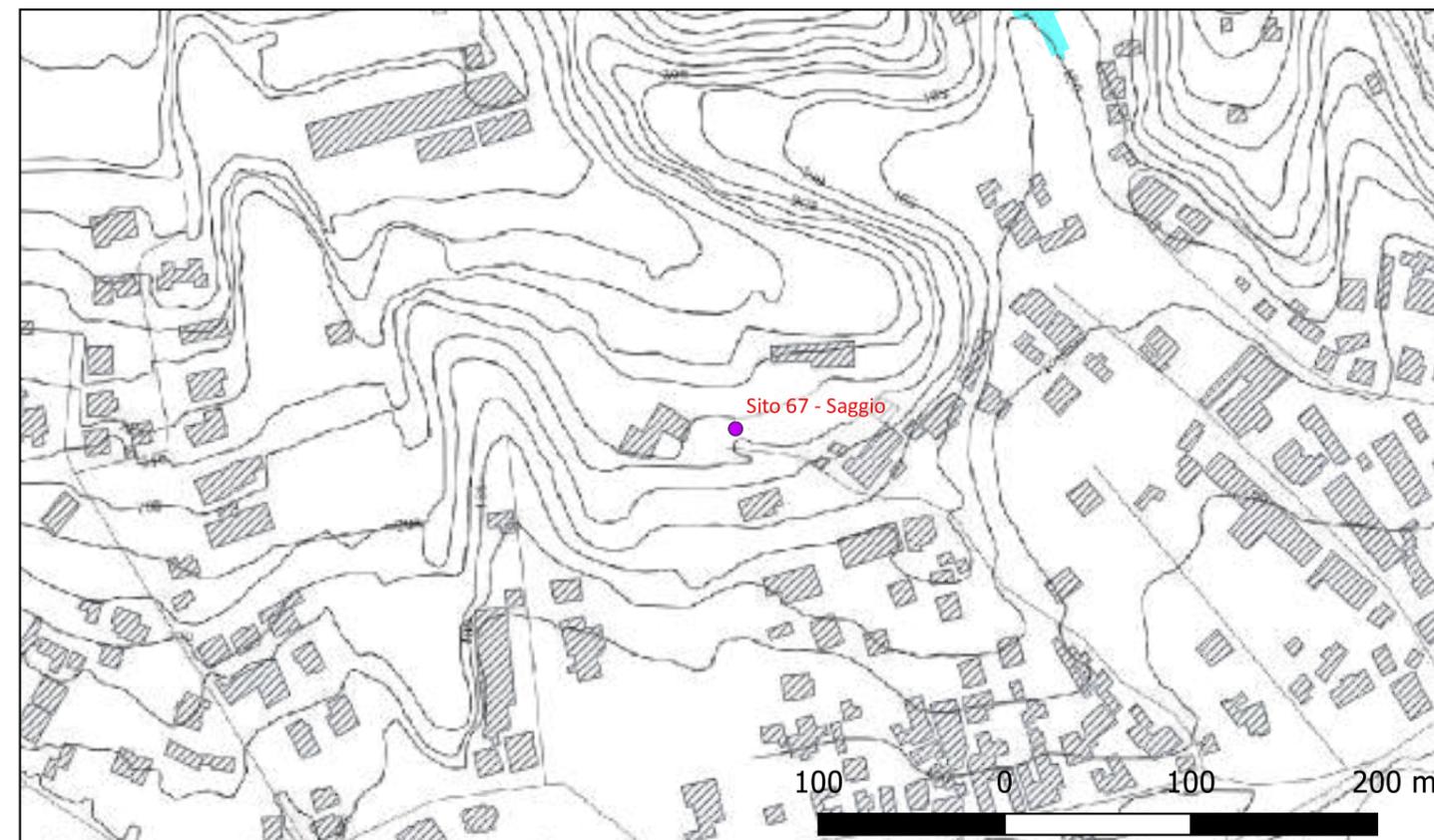
Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio basso

Il saggio di m 2.5x2.5, eseguito circa m 10 a ovest di una cisterna realizzata senza nulla osta della Soprintendenza, non ha rinvenuto tracce di frequentazione antropica. Raggiunta la quota di -1.20 m dall'attuale piano di campagna (m 198.80 s.l.m.) su tutta la superficie del saggio, si è ristretta l'area di indagine (m 2.50 x 1.30), che è stata scavata fino alla quota di -1.80 m (m 198.20 s.l.m.). Successivamente si è raggiunta la quota di -2.00m (m 198 s.l.m.) in un piccolo saggio di approfondimento (m 0.70m x 1.30) realizzato grossomodo al centro dell'area. Al di sotto del manto erboso e di uno strato di accumulo terroso il saggio ha evidenziato la presenza di cineriti stratificate con intercalazioni di livelli sabbiosi, in giacitura non primaria ma probabilmente dilavate per azione degli eventi meteorici lungo il pendio, riferibili con verosimiglianza all'eruzione di Astroni (4100 e 3800 anni BP in cronologia non calibrata, III millennio a.C. in cronologia calibrata). Tale sequenza copriva un paleosuolo (m 198.20 s.l.m.) costituito da terreno a matrice cineritica poco umificato, formatosi su un livello di cineriti di colore grigio verdognolo (m 198.10 s.l.m.) forse riferibile all'eruzione detta di Agnano Montespina, avvenuta nel corso del IV millennio.



SABAP - NA (2014)



Sito 68 - Sito 68 - Carotaggio (B61E09000090002_68)

Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}. {Neolitico, Età del Bronzo},

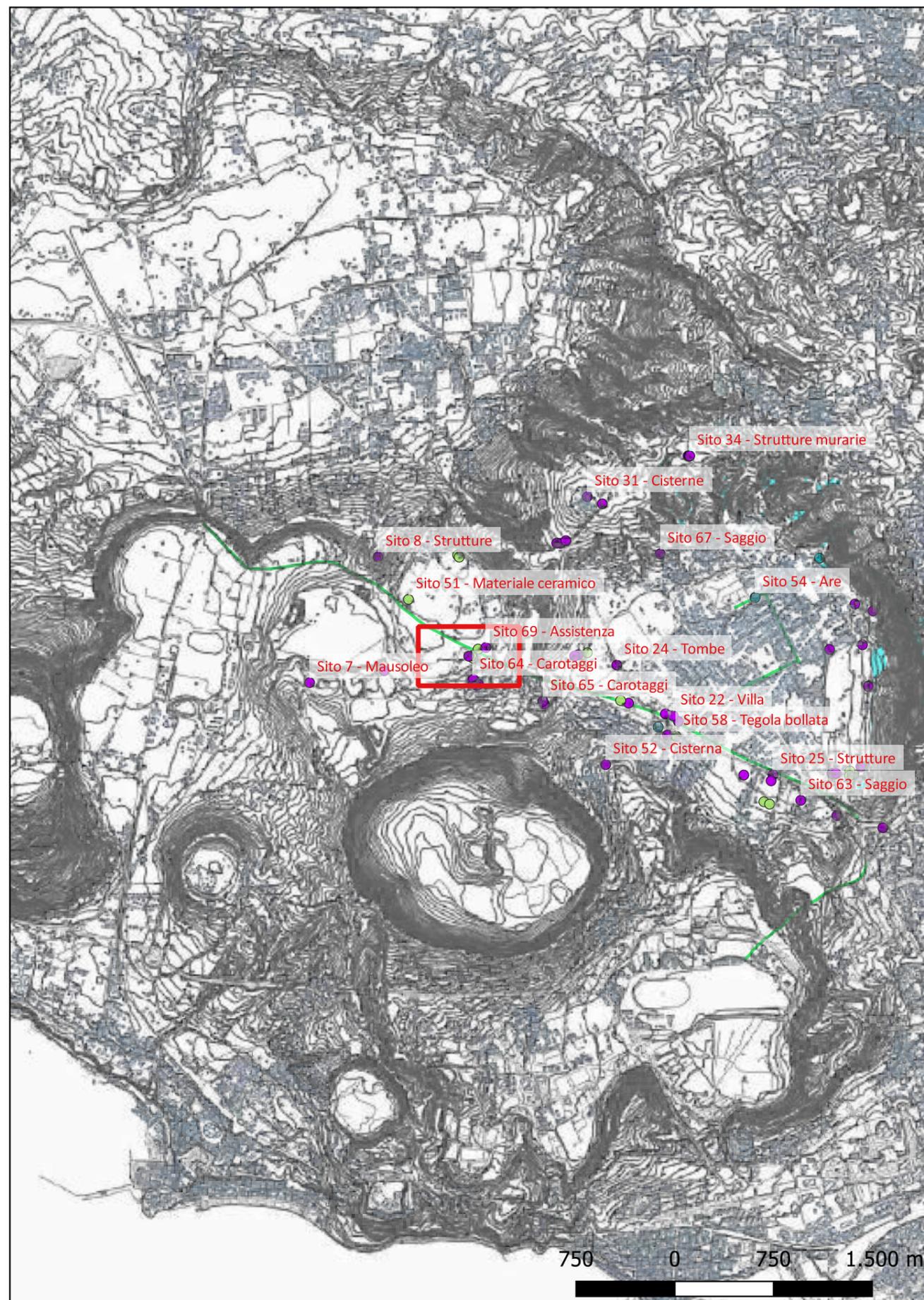
Modalità di individuazione: {dati di archivio, indagini geomorfologiche (carotaggi etc.)}

Distanza dall'opera in progetto: circa metri 8

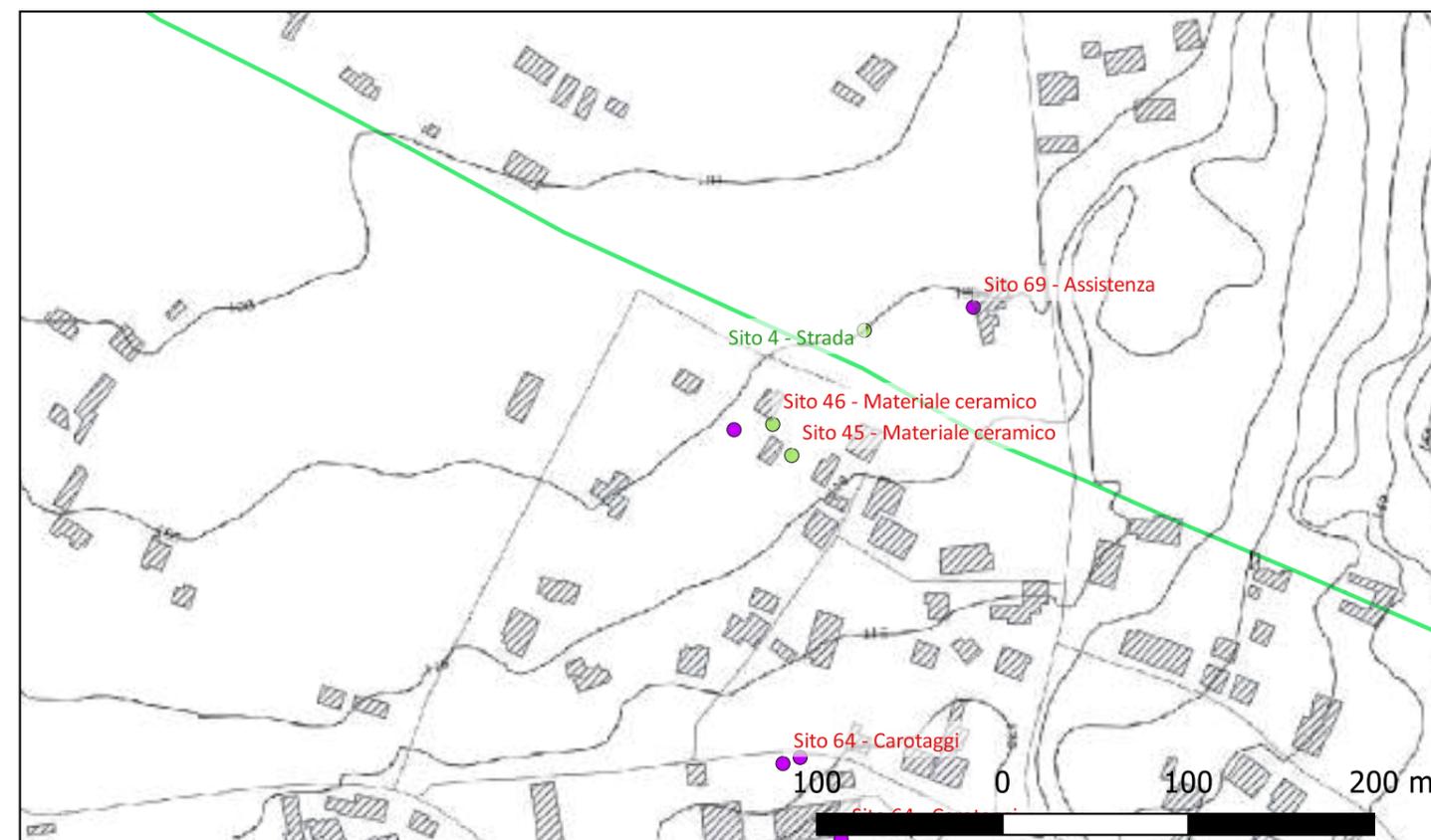
Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio basso

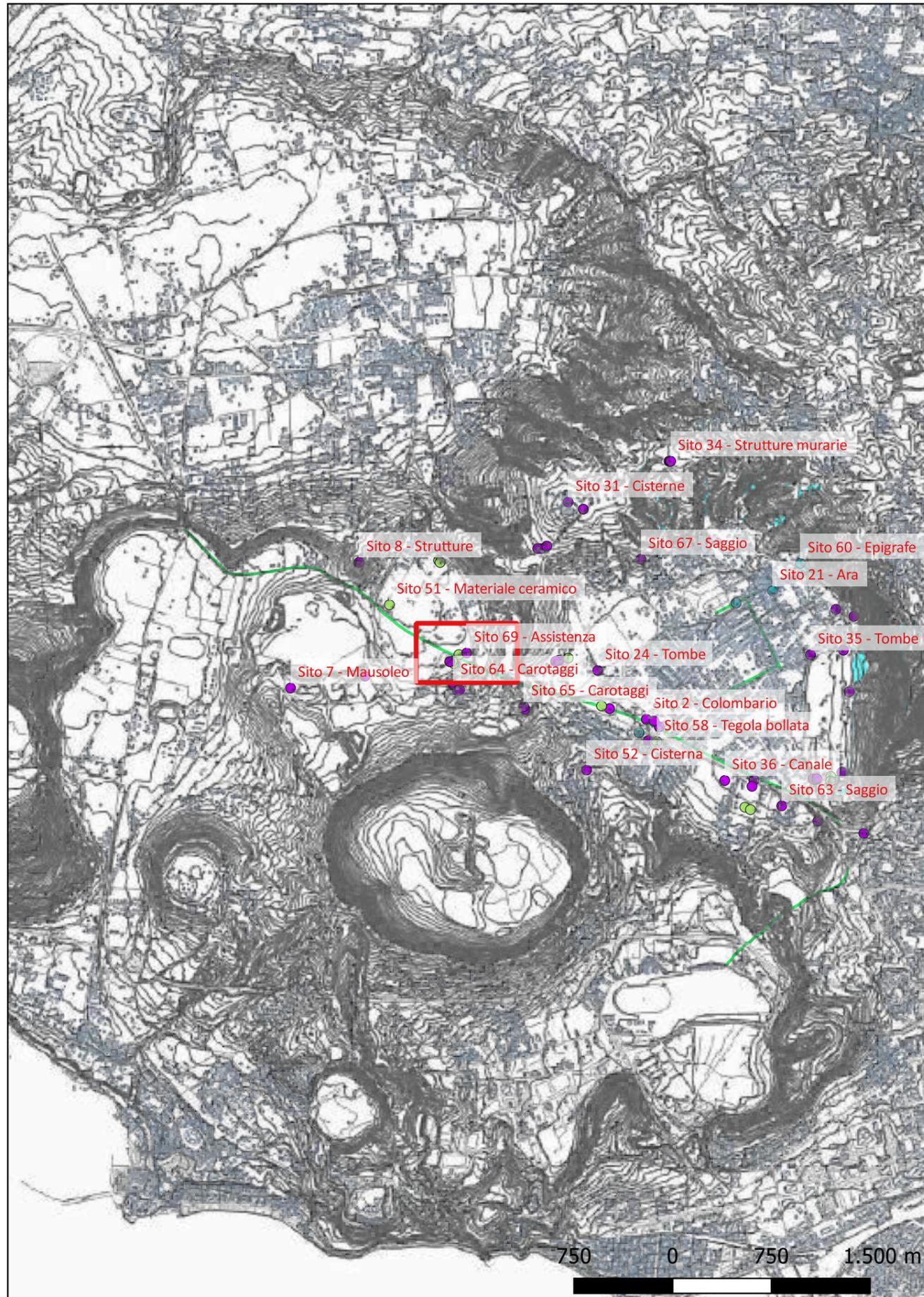
Al fine di ottenere parere favorevole da parte della Soprintendenza riguardo ad una richiesta di concessione edilizia in sanatoria per una piccola struttura adibita a deposito attrezzi, è stato effettuato un sondaggio a carotaggio continuo sino alla profondità di m 10 dal piano di campagna. L'indagine non ha rinvenuto reperti archeologici ed ha evidenziato una successione di livelli piroclastici rimaneggiati immersi in matrice sabbioso-limosa e limoso-sabbiosa, riconducibili possibilmente ad un arco cronologico compreso tra le eruzioni di Astroni e TGN.



SABAP – NA 96.1 (2018)



Sito 69 - Sito 69 - Assistenza (B61E09000090002_69)



Localizzazione: Napoli (NA) - ,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}, {Età Moderna},

Modalità di individuazione{dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:circa metri 8

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio basso

In occasione del restauro dell'ottocentesca masseria è stata prestata sorveglianza in corso d'opera delle attività di scavo eseguite all'interno dei vani ubicati al piano terra. Lo scavo, spinto al di sotto delle fondazioni della masseria – che poggiano direttamente sul fall eruttivo di Fossa Lupara (3.978-4.192 ka Smith et al.), rinvenuto ad una profondità compresa tra m 0.40 e 0.60 circa dal piano pavimentale – non ha rilevato evidenze archeologiche, dato che le uniche tracce antropiche riconosciute sono da riferire ad attività agricole di età moderna.

SABAP – NA 97.1 (2017)

